io&rischi® junior

modulo educativo su rischio, prevenzione e mutualità

GUIDA DOCENTI • Edizione 2021-2022

Ania
FORUM ANIA CONSUMATORI

aeee
Founded in 1990

con il patrocinio di:

INDIRE ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

in collaborazione con:

FONDAZIONE GIOVANNI LORENZINI MILAN, ITALY
GIOVANNI LORENZINI MEDICAL FOUNDATION HOUSTON, TX, USA

fondazioneMansutti

Il ***Forum ANIA - Consumatori*** *è una fondazione, promossa dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici), che ha l'obiettivo di facilitare e rendere ancor più costruttivo e sistematico il dialogo tra le Imprese di Assicurazione e gli assicurati consumatori. Un luogo di confronto paritetico e di progettualità condivisa che si avvale della partecipazione di rappresentanti delle Imprese, delle Associazioni dei Consumatori nonché di autorevoli personalità indipendenti dal settore assicurativo. Un luogo dedicato, in cui le Compagnie di Assicurazione e il mondo dei consumatori si confrontano, dialogano e costruiscono insieme.*

All'interno del Forum ANIA - Consumatori si affrontano alcuni temi fondamentali per il settore assicurativo, come la soddisfazione dei consumatori nei confronti dei servizi offerti, le iniziative di educazione volte ad accrescere la cultura assicurativa, le azioni per incrementare la trasparenza nell'offerta dei prodotti, la definizione di procedure di conciliazione alternative al contenzioso giudiziario, la riflessione sul ruolo sociale dell'Assicurazione nei nuovi assetti del Welfare.

Fanno parte del Forum e siedono nel suo organo direttivo dieci associazioni di consumatori rappresentative a livello nazionale: Adiconsum, Adoc, Cittadinanzattiva, Codacons, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori, Unione per la Difesa dei Consumatori.
www.forumaniaconsumatori.it

L'Associazione Europea per l'Educazione Economica ***AEEE - Italia*** *è la principale associazione disciplinare italiana di docenti di discipline economiche, giuridiche ed aziendali. Essa fa parte del network europeo AEEE, Association of European Economic Education, a cui aderiscono associazioni di professori universitari e di insegnanti di scuole secondarie dei diversi Paesi europei, attive nel mondo dell'istruzione e della formazione con i contenuti e le metodologie proprie dei singoli sistemi educativi. L'AEEE organizza conferenze internazionali biennali allo scopo di confrontare e scambiare le migliori esperienze europee nel campo dell'educazione economica ed alla cittadinanza.*

Gli obiettivi dell'AEEE - Italia sono quelli di rafforzare la presenza della cultura economica, aziendale e giuridica nel mondo della scuola e più in generale nella società italiana, tramite la realizzazione di progetti, ricerche, pubblicazioni ed attività di formazione. In ogni caso le attività dell'associazione seguono i criteri dell'analisi delle situazioni, della progettazione e della verifica delle esperienze realizzate. www.aeeeitalia.it

L'iniziativa io&irischi per l'anno scolastico 2021 - 2022
si rivolge alle scuole italiane con i seguenti progetti educativi:

io&irischi junior
modulo educativo su rischio, prevenzione e mutualità
per le scuole secondarie di I grado
11° edizione

io&irischi teens
percorso educativo su prevenzione, previdenza, pianificazione
per le scuole secondarie di II grado
9° edizione

io&irischi teens basic
percorso educativo su gestione dei rischi e scelte per il futuro
per le scuole secondarie di II grado
6° edizione

Introduzione

io&irischi è una iniziativa di educazione alla cittadinanza economica realizzata dal Forum ANIA - Consumatori per gli studenti e i docenti delle scuole secondarie di I e II grado.
L'iniziativa è frutto della collaborazione tra assicuratori, associazioni dei consumatori, docenti e ricercatori e ha l'obiettivo di migliorare la cultura assicurativa ed economica degli studenti italiani. In particolare, **io&irischi** promuove nelle giovani generazioni un approccio più consapevole e maturo nei confronti dei rischi che fanno parte della vita di tutti i giorni, spiegando come questi possano essere affrontati mediante determinate scelte e comportamenti. In secondo luogo, intende sensibilizzare gli studenti sui concetti di diritto, dovere e responsabilità, fornendo loro una corretta integrazione formativa su temi differenti rispetto a quelli già trattati nei programmi scolastici attuali.

Il materiale prodotto deriva dal confronto approfondito dei soggetti coinvolti nell'iniziativa: docenti, assicuratori e consumatori, i quali hanno collaborato a stretto contatto per definire insieme le linee guida metodologiche e gli strumenti del progetto. Tale processo è risultato fondamentale per massimizzare l'efficacia dei messaggi e facilitare la comprensione dei contenuti proposti ai ragazzi.

In particolare, i temi trattati nel modulo didattico **io&irischi junior** - dedicato a docenti e studenti delle scuole secondarie di I grado - sono stati incentrati sullo sviluppo di tre concetti basilari:

- il rischio, sia dal punto di vista della sua percezione che da quello della sua prevenzione, partendo dalla consapevolezza delle attività e degli eventi rischiosi presenti nella vita (in primis, quelli che sipossono incontrare in età giovanile);
- la prevenzione, intesa come capacità di diminuire la probabilità del verificarsi di un determinato evento e di ridurne gli effetti negativi;
- la mutualità, con le sue implicazioni di ordine economico e sociale, relative all'aspetto fondamentale della collaborazione tra persone, che consente di offrire tutela a chi si trova a dover affrontare eventi sfavorevoli.

Su questi concetti, infatti, si basa la capacità per ciascuno di noi - e a maggior ragione per i ragazzi - di impostare una corretta gestione del rischio.
Gli studenti si troveranno di fronte ad un percorso didattico che vuole inserirsi nella attività formativa quotidiana ed accompagnarli a una presa di coscienza del rischio come fattore imprescindibile della vita, della prevenzione come comportamento responsabile, della mutualità come valore etico fondamentale. Tale percorso, in considerazione dell'età dei destinatari, sarà declinato in una forma ludica interdisciplinare e avrà una struttura modulare e flessibile, funzionale a facilitare il compito dei docenti e il coinvolgimento degli studenti.
In conclusione, il risultato che il Forum ANIA - Consumatori ed AEEE - Italia si sono prefissi è quello di fornire ai ragazzi informazioni che - al momento del loro ingresso nella società e nel mondo del lavoro - li spingano ad affrontare in modo più consapevole i problemi e le scelte che si presenteranno nel corso della loro vita.

io&irischi:
l'iniziativa educativa in sintesi.

io&irischi®
junior

modulo educativo su rischio, prevenzione e mutualita

per le scuole secondarie di I grado

Percorso modulare con materiali didattici per docenti e studenti per familiarizzare con il rischio e le strategie per affrontarlo.

EDUTAINMENT
Spettacolo teatrale interattivo

RISCHIO
- Che cos'è
- Tipologie di rischio
- Relazione causa-effetto
- Calcolo delle probabilità
- Danno privato, danno sociale

PREVENZIONE
- Che cos'è
- Le strategie da applicare
- Riduzione delle probabilità
- Riduzione del danno

MUTUALITÀ
- Che cos'è
- Suddivisione dei rischi
- Mutualità assicurativa

io&irischi®
family

famiglie con bambini

Kit per famiglie con materiali informativi per i genitori e materiali ludici per bambini.

Sensibilizzare le famiglie e favorire la condivisione di concetti educativi chiave con i figli.

CONFERENZE
tematiche
per classi

io&irischi teens

percorso educativo su prevenzione, previdenza, pianificazione

per le scuole secondarie di II grado

Percorso modulare articolato per docenti e studenti per acquisire conoscenze e competenze sul concetto di rischio e sui diversi strumenti per affrontarlo e gestirlo nel percorso di vita.

io&irischi teens basic

percorso educativo su gestione dei rischi e scelte per il futuro

per le scuole secondarie di II grado

Percorso modulare compatto con materiali educativi per docenti e studenti per preparare alle scelte di vita e alla protezione del proprio futuro.

GESTIONE RISCHI
- Prevenzione e protezione
- Risk Management
- Assunzione e trasferimento dei rischi

PIANIFICAZIONE
- Previsioni e scelte
- Teoria del ciclo di vita
- Capitale umano

PREVIDENZA
- I pilastri previdenziali
- Forme di previdenza complementare

ASSICURAZIONE
- Ruolo sociale ed economico
- Mutualità e calcolo del premio
- Contratto assicurativo
- Tipologia di assicurazioni

Premiare gli studenti meritevoli e offrire un'occasione di indirizzo al percorso di studi universitari.

io&irischi gran premio di matematica applicata

per il IV e V anno delle scuole secondarie di II grado

Competizione per valorizzare l'utilità pratica della matematica nel percorso di vita e orientare alle scelte post-diploma.

La struttura e le finalità educative del progetto

1 IL PROGETTO EDUCATIVO Io&irischi junior

Il progetto **Io&irischi junior** si rivolge al mondo della scuola secondaria di I grado con una proposta didattica, innovativa per contenuti e modalità, sui temi del rischio, della prevenzione e della mutualità, campi privilegiati per far crescere nei giovani nuove e indispensabili competenze sociali ed economiche per la realizzazione del progetto di vita.

Nel panorama dei numerosi progetti dedicati alle scuole sulla prevenzione dei rischi e sulla sicurezza (stradale, domestica, ...), **Io&irischi junior** trova una sua peculiarità e specificità: formare una persona capace di relazionarsi con l'incertezza e con i rischi insiti nel vivere, un giovane cittadino consapevole e responsabile nel comportamento e nelle scelte rispetto a se stesso e agli altri. Nell'ambito delle iniziative di educazione finanziaria, il progetto consente di favorire una presa di coscienza sulle conseguenze economiche dei rischi e sulla loro necessaria previsione e gestione, attraverso risparmio, mutualità, assicurazioni e previdenza.
Lo sviluppo di questi temi è diventato indispensabile per formare competenze adeguate alla complessa società di oggi e viene sollecitato come tema educativo centrale dall'Unione Europea.
L'iniziativa vuole rispondere a queste esigenze, offrendo alla scuola un contributo concreto e l'opportunità di avviare una formazione più completa e attuale dei giovani, attraverso un percorso che si arricchisce di anno in anno di nuovi contenuti e strumenti.

GLI OBIETTIVI EDUCATIVI

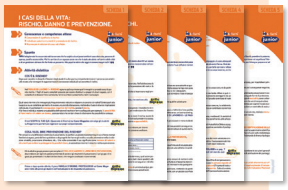
- Promuovere nelle giovani generazioni la cultura della sicurezza, della prevenzione e una maggiore consapevolezza del rischio nella vita delle persone e nelle scelte individuali, sociali ed economiche ad esso correlate.
- Introdurre e valorizzare il concetto della mutualità come strumento di prevenzione individuale e sociale e della progettualità anche economica, necessaria a favorire una migliore gestione del percorso di vita.
- Sensibilizzare i giovani sui concetti di diritto, dovere e responsabilità.
- Coinvolgere le famiglie per dare continuità al percorso fuori dalla scuola.

2 I MATERIALI DIDATTICI

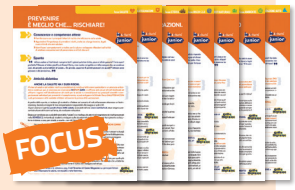
Il carattere distintivo del progetto si fonda sul coinvolgimento attivo degli studenti e su un percorso guidato da sviluppare autonomamente con un insieme organico di materiali didattici, studiati per facilitare sia il processo di apprendimento che di insegnamento.

PER I DOCENTI

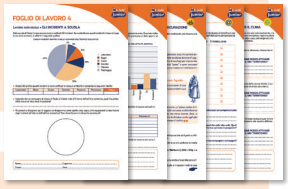
- **1 GUIDA DOCENTI** presenta il progetto, alcuni suggerimenti metodologici, il ruolo sociale delle attività assicurative e delle Associazioni dei consumatori, riferimenti biblio-sitografici e un piccolo glossario.



- **1 SET DI 5 SCHEDE OPERATIVE** che costituiscono le tappe del percorso base da sviluppare in classe e servono a strutturare le lezioni. Ognuna presenta i concetti chiave e le attività da condurre per la loro esplorazione.
- **+ 7 SCHEDE FOCUS:**



- **FOCUS SALUTE** per esplorare i concetti e i principali fattori di rischio sul tema.
- **FOCUS SALUTE&VACCINI** per approfondire la prevenzione delle malattie infettive.
- **FOCUS STORIA** per scoprire come è nata la mutualità assicurativa fra i mercanti medioevali.
- **FOCUS RISCHI 2.0** per familiarizzare con la prevenzione dei rischi online.
- **FOCUS CATASTROFI NATURALI** per indagare sui rischi naturali e sulle misure di prevenzione attiva.
- **FOCUS AMBIENTE** per sensibilizzare sulla lotta ai cambiamenti climatici.
- **FOCUS SICUREZZA STRADALE&ASSICURAZIONE AUTO** per promuovere comportamenti responsabili nella circolazione stradale.



PER GLI STUDENTI

- **1 BLOCCO DI FOGLI DI LAVORO** (in 25 copie) collegati alle schede, rappresenta lo strumento da utilizzare per le attività individuali e di gruppo degli studenti. **Comprende Fogli di lavoro sui sette focus tematici.**

- **1 GAME MAGAZINE** (in 25 copie) come strumento ludico individuale con giochi e pillole informative anche sui rischi del web e **un Inserto speciale sul tema della sicurezza stradale e della salute con test e attività.** L'inserto, nella versione scaricabile online, propone pillole informative e giochi integrativi.

New

- **VIDEOGAME "IN VIAGGIO. OCCHIO ALL'IMPREVISTO"**: il videogioco interattivo dell'IVASS da esplorare per mettersi in gioco sulla prevenzione dei rischi e sulle scelte di protezione assicurativa. Da visionare al link: **https://www.inviaggiogameivass.it/**

- **+ SCHEDE INFORMATIVE** sulle protezioni assicurative del videogioco, anche da scaricare online nell'area riservata del sito **www.ioeirischi.it**.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- **1 TEST DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**: lo strumento finale facoltativo per valutare in modo oggettivo quanto appreso nel percorso.

Nell'area riservata del sito www.ioeirischi.it i docenti iscritti trovano i materiali del kit e risorse educative in pdf con le quali animare lo sviluppo del percorso.

3 LA STRUTTURA DEL PERCORSO

Il percorso è articolato in 5 schede dedicate ad alcuni concetti di base (rischio, danno, probabilità, prevenzione, mutualità, assicurazione), arricchite da 7 schede di Focus tematici. Si tratta di strumenti operativi, nei quali i docenti trovano una serie articolata di attività didattiche e ludiche per guidare con facilità gli studenti ad approfondire questi concetti e ad acquisire progressivamente conoscenze e competenze sulle relative tematiche.

Ogni scheda può essere sviluppata in circa 2 ore di lezione (in base alle attività e agli approfondimenti che si scelgono di svolgere) ed è costruita secondo una medesima struttura:
- le conoscenze e le competenze che gli studenti dovrebbero acquisire partecipando alle attività;
- uno spunto iniziale, basato su una situazione di vita quotidiana, per introdurre l'argomento;
- diverse attività didattiche suggerite al docente per sviluppare la lezione;
- i concetti - chiave approfonditi nella lezione, utilizzabili come sintesi finale per concluderla.

IL PERCORSO È FLESSIBILE E MODULABILE SULLE ESIGENZE DEL DOCENTE.

LE TAPPE TEMATICHE

Un percorso base in 5 tappe per guidare all'acquisizione di concetti chiave, integrato da 7 Focus tematici.

I CASI DELLA VITA: RISCHIO, DANNO E PREVENZIONE.

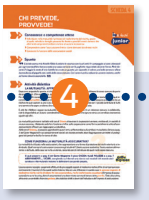
- Rischio
- Azioni e strumenti di prevenzione
- Relazione di causa/effetto

IL RISCHIO DI NON CONOSCERE I RISCHI.

- Probabilità dei rischi
- Danno
- Gravità e costi sociali del danno

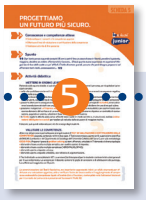
L'ABC DELLA PREVENZIONE.

- Strategie di prevenzione
- Divisione dei rischi
- Responsabilità



CHI PREVEDE, PROVVEDE!

- Mutualità
- Assicurazione come trasferimento del rischio
- Assicurazione sociale



PROGETTIAMO UN FUTURO PIÙ SICURO.

- Sintesi
- Test di certificazione delle competenze
- Attività finali

FOCUS SALUTE.

- Rischi per la salute
- Effetti a medio e lungo termine
- Stile di vita sano
- Dipendenza
- Costi **sociali**

FOCUS SALUTE&VACCINI.

- Infezioni e rischi
- Vaccinazioni
- Immunità di gregge
- Protezione individuale e collettiva

FOCUS RISCHI 2.0.

- I rischi di Internet
- La tutela della privacy
- Il rispetto dei diritti online
- Il contrasto al cyberbullismo

FOCUS CATASTROFI NATURALI.

- Rischi naturali
- Rischi sismici e idrogeologici
- Prevenzione e protezione
- Mutualità assicurativa

FOCUS AMBIENTE.

- Cambiamento climatico
- Mitigazione e adattamento
- Riduzione dei danni
- Sviluppo sostenibile

FOCUS STORIA.

- Mercanti e commercio medioevale
- Rischi marittimi nel Medioevo
- Origini della mutualità assicurativa

FOCUS SICUREZZA STRADALE &ASSICURAZIONE AUTO.

- Rischi sulla strada
- Prevenzione e protezione
- Mutualità assicurativa
- Assicurazione Auto

7 Focus tematici fra cui scegliere quelli più idonei a finalizzare il percorso educativo alle diverse esigenze e scelte didattiche.

Partendo dalle esperienze degli studenti, le tappe del percorso permettono di affrontare le problematiche del rischio, della prevenzione e della mutualità con un approccio concreto, che attiva i ragazzi, e con metodologie idonee a creare una gestione delle attività ottimale e adattabile alle diverse esigenze.

Il progetto offre un Test di valutazione e certificazione delle competenze acquisite, predisposto sul modello problem solving OCSE-PISA: uno strumento di utilizzo facoltativo, che consente di verificare i risultati raggiunti dagli studenti nello sviluppo del percorso.

Nella nuova edizione 2021-2022, il percorso educativo propone anche il videogame interattivo "IN VIAGGIO. Occhio all'imprevisto!", realizzato da IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) con l'obiettivo di far familiarizzare "divertendosi" i giovani con il mondo dei rischi e delle coperture assicurative. Immergendosi nella storia di un viaggio avventuroso di due ragazzi alle prese con diversi imprevisti, gli studenti hanno il compito di aiutarli a effettuare le migliori scelte di protezione. Ispirata alle tecniche innovative di edugaming, l'avventura grafica presenta vari livelli e snodi, che portano a diverse ambientazioni a seconda delle scelte del giocatore a cui, alla fine del gioco, viene assegnato un profilo in base al punteggio totalizzato.

È fruibile da qualsiasi device al link: https://www.inviaggiogameivass.it/. Grazie alle Schede informative del videogame, il docente può approfondire in classe le diverse tipologie di assicurazioni esplorate nel gioco.

4 LE CAPACITÀ DI SCELTA E LA RESPONSABILITÀ NELLA CULTURA GIOVANILE

La cultura del rischio, della prevenzione e della mutualità non è contemplata negli studi della scuola dell'obbligo, benché la sua importanza diventi nella società attuale sempre più rilevante. La gran parte dei cittadini e dei giovani acquisisce i principi di cui tratta il progetto io&irischi junior direttamente dall'esperienza, sulla propria pelle, con il forte rischio che un apprendimento esclusivamente empirico sia privo degli indispensabili punti di riferimento, principi e tecniche che debbono guidare i comportamenti di ognuno. Nelle sue diverse implicazioni, ciò comporta il saper raggiungere e praticare due competenze importanti e complementari della vita: le scelte nell'uso delle risorse e la responsabilità dei comportamenti.

La competenza nelle scelte relative all'uso delle risorse significa possedere i criteri nell'utilizzo di risorse cruciali quali le risorse economiche, i tempi della propria vita, le attività scolastiche e di formazione, le capacità professionali e lavorative.
La competenza della responsabilità nei comportamenti implica il rispetto delle regole, l'attenzione agli esiti dei propri comportamenti sugli altri, la capacità di gestire i propri diritti e la tempestività nell'adempiere ai propri doveri.

Questi due elementi fanno parte della cultura economica e giuridica. L'economia si può infatti definire, sulla falsariga dell'economista inglese Lionel Robbins, la scienza che studia le scelte nell'uso delle risorse scarse applicabili in usi alternativi. Gli economisti sono infatti convinti che, poiché le risorse disponibili sono scarse, sia necessario definire i criteri con cui scegliere i migliori impieghi alternativi.

Da più parti si segnala l'urgenza di far divenire la cultura economica e della responsabilità parte della cultura generale delle società contemporanee. Studi condotti dalla Banca d'Italia, dalla Commissione Europea e dall'OCSE (l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico che raggruppa i maggiori Paesi industrializzati) evidenziano la necessità di rafforzare la cultura economica dei propri cittadini.

L'Unione Europea è convinta che solo dotando di competenze sociali e civiche, di spirito di iniziativa e di imprenditorialità si rende completa la dimensione della cittadinanza europea e la competitività della società europea al fine di raggiungere gli obiettivi del Trattato di Lisbona. Su questa base la UE ha approvato raccomandazioni, sviluppato programmi d'azione e realizzato comunicazioni rivolte al mondo della scuola ed ai cittadini adulti. Questa cultura è carente nella società italiana e solo oggi inizia finalmente a trovare un posto nella scuola, con la nascita del nuovo Liceo Economico e sociale, la definizione delle competenze storico-sociali al termine dell'obbligo di istruzione e lo sviluppo dell'insegnamento obbligatorio di Educazione civica.

Saper valutare le risorse, saper scegliere le azioni da compiere, avere il senso del limite, agire attenti agli esiti delle proprie azioni sulle altre persone e sui beni altrui costituiscono nel loro insieme elementi della cultura della cittadinanza che va impostata tempestivamente fin dagli anni scolari. Alla formazione di queste competenze **lo&irischi junior** vuole contribuire, a partire dalla scuola dell'obbligo, privilegiando l'attenzione alla prevenzione dei rischi e alla mutualità, che di questa cultura sono aspetti integranti.

5 DAL RISCHIO ALLE STRATEGIE DI PREVENZIONE, ALLA MUTUALITÀ

Un ragazzo delle scuole secondarie di I grado è troppo piccolo per ragionare sui rischi della propria vita? **lo&irischi junior** non vuole introdurre paure immotivate, ma sviluppare ragionamenti basati sulla dimensione razionale, sull'esperienza, il senso di realtà, la maturazione e la responsabilità.

La proposta accompagna i ragazzi a:

- individuare e focalizzare l'attenzione sugli elementi di rischio e di pericolo, partendo dalle esperienze personali;
- prendere atto dell'incertezza della realtà e della necessità/opportunità di affrontare gli eventi, imprevisti e non, con le conoscenze e gli strumenti adeguati. Affrontando la problematica del rischio e della sua prevenzione, si favorisce una proiezione sulle scelte future, sui comportamenti respon- sabili per sé e per gli altri ad esse correlati e sulla valorizzazione delle risorse personali;
- ragionare a fondo sulla prevenzione, che si articola in un insieme di analisi, comportamenti e attività che non sono estranei all'età adolescenziale. La prevenzione dei rischi non consiste nella rinuncia ad aspetti positivi e giocosi dell'esistenza, ma esattamente nel suo contrario: ampliare le realizzazioni della vita.

Le diverse strategie di prevenzione vengono analizzate in relazione ai diversi rischi, portando gli studenti a indagare sui casi della vita più vicini a loro per coglierne problematiche e possibili soluzioni. In particolare, viene introdotto il principio della mutualità: prima come forma efficiente e sostenibile per affrontare i rischi e quindi come strumento di riduzione degli effetti economici dell'avverarsi di un rischio (grazie alla mutualità si ridistribuiscono i costi tra una molteplicità di soggetti, riducendo così il prezzo che ciascuno deve pagare per coprire gli eventuali danni, con il vantaggio di garantire da perdite anche di notevole entità). La comprensione di questo schema, applicato nelle assicurazioni pubbliche e private, consente l'apprendimento di meccanismi fondamentali alla base delle scelte di cittadini/consumatori consapevoli.

6 LE COORDINATE DIDATTICHE DEL PROGETTO

Il progetto invita ad analizzare semplici situazioni di vita, vicine agli studenti in cui essi possono entrare in relazione con aspetti valoriali, aspetti temporali, aspetti quantitativi. Dai comportamenti esemplificati, emergono interrogativi sulle modalità di esposizione al rischio, sulle diverse strategie possibili per valutarlo e prevenirlo e quindi affrontarlo con maggiore protezione e riduzione delle conseguenze del suo verificarsi.

Gli aspetti valoriali riguardano la cultura della sicurezza, che abbraccia la responsabilità come richiamo imprescindibile all'essere parte di una comunità in cui ognuno deve rispondere delle proprie azioni, dal punto di vista etico, giuridico ed economico: viene sottolineata l'importanza delle scelte responsabili attente alle ricadute dei propri comportamenti sugli altri.

Il concetto di **mutualità**, suscettibile di interessanti riferimenti storici e sociali, permette di esplorare valori fondanti della Cittadinanza, quali quello della solidarietà, della cooperazione e del rispetto di diritti e doveri, nonché di promuovere la capacità di gestire e cogestire i problemi e l'incertezza, operando scelte autonome e consapevoli nell'interesse personale e collettivo.

Dal punto di vista pedagogico, la mutualità dà l'occasione di richiamare la valenza delle relazioni fiduciarie in un gruppo di individui (capitale sociale), che costituiscono un bene collettivo intangibile, vicino al vissuto dei preadolescenti, e una risorsa insostituibile rispetto al mero capitale economico.

I ragionamenti incoraggiano la progettualità, offrendo casi in cui gli studenti sono stimolati a proiettarsi in un arco temporale più ampio, nel quale fare previsioni e ipotesi su situazioni possibili del loro futuro prossimo.

Gli aspetti quantitativi del progetto consistono principalmente in calcoli matematici e rappresentazioni grafiche. Essi avviano alla misurazione oggettiva di situazioni di rischio ed incertezza, che necessitano di calcoli probabilistici e statistici, con i quali si approda a scelte dotate di razionalità limitata e non assoluta.

Questo aspetto assume un rilievo significativo nel progetto dal punto di vista didattico: viene infatti data l'opportunità di fare pratica, seppur semplificata, sul calcolo delle probabilità e sulla statistica, spesso trascurate, allenando gli studenti a confrontarsi con l'incertezza attraverso il ragionamento critico, l'individuazione di problemi, la ricerca di soluzioni adeguate, partendo da contesti concreti e familiarizzando con i dati.

Tutte abilità necessarie non solo alla prevenzione e alla sicurezza, ma alle scelte quotidiane di un cittadino del XXI secolo, bombardato quotidianamente da dati statistici da saper leggere, interpretare e utilizzare in modo corretto e consapevole.

io&irischi junior presenta anche valenze di orientamento alle successive scelte di studio e di lavoro per le questione teoriche e pratiche presenti, che potranno essere affrontate nei successivi periodi scolastici e universitari.

La proposta, che ha l'ambizione di tradursi in un'esperienza educativa motivante e didatticamente efficace dal punto di vista delle conoscenze trasmesse, ha come logica da privilegiare la didattica per temi e problemi. La gestione didattica del progetto è quindi adatta a docenti di tutte le discipline, disponibili a misurarsi con queste tematiche integrandole nel curricolo scolastico, e trova la sua migliore applicazione in una fertile collaborazione fra più docenti.

7 IL FOCUS TEMATICO SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE

Il focus tematico Prevenzione dei rischi per la salute, sviluppato in collaborazione con la **Fondazione Giovanni Lorenzini**, ha l'obiettivo di fornire all'insegnante la possibilità di far esplorare agli studenti, all'interno del percorso educativo del progetto, alcuni importanti concetti sul tema e sulle caratteristiche di queste tipologie di rischi.
Il tema è di estrema urgenza e rilevanza sotto tutti gli aspetti e soprattutto in campo educativo, essendo la scuola il luogo eletto per la formazione di individui consapevoli e responsabili: sia a livello internazionale che nazionale, vengono sollecitati e promossi interventi nelle scuole, privilegiando l'approccio della promozione della salute come strategia orientata a sviluppare conoscenze e capacità per compiere scelte improntate al proprio benessere e a quello della collettività.
La comunità scientifica internazionale è concorde nell'identificare quattro fattori di rischio prevenibili e modificabili, correlati a malattia, disabilità e morte: la scorretta alimentazione, la sedentarietà, il fumo e l'abuso di alcol.
Anche uno solo di questi fattori merita, oltre ad adeguate politiche pubbliche, un progetto educativo articolato e continuativo perché si possa agire efficacemente sull'insorgere di cattive abitudini nei preadolescenti o sul loro abbandono, se già acquisite.

Per questa ragione il focus tematico proposto non ha l'ambizione che solo un progetto specifico potrebbe avere, ma piuttosto intende facilitare e stimolare, anche in virtù delle conoscenze e competenze promosse dal percorso, una riflessione sui comportamenti quotidiani, sulla responsabilità nei confronti della propria e altrui salute, sulle possibili motivazioni che inducono a mangiare in modo poco sano, a non fare sufficiente attività fisica, a iniziare a fumare o a bere alcolici.
Si tratta di un'occasione per cominciare a lavorare sulla salute o per integrare uno strumento ludicoeducativo, quali la Scheda Focus Salute e l'Inserto Salute del Game Magazine vogliono essere, all'interno di un progetto di promozione della salute già intrapreso dalla classe.

> *Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'**86%** dei decessi, il **77%** della perdita di anni di vita in buona salute e il **75%** delle spese sanitarie in Europa e in Italia sono causati da alcune patologie (malattie cardiovascolari, tumori, diabete mellito, malattie respiratorie croniche, problemi di salute mentale e disturbi muscoloscheletrici) che hanno in comune fattori di rischio modificabili, quali il fumo di tabacco, l'obesità e sovrappeso, l'abuso di alcol, lo scarso consumo di frutta e verdura, la sedentarietà, l'eccesso di grassi nel sangue e l'ipertensione arteriosa. Tali fattori di rischio sono responsabili - da soli - del **60%** della perdita di anni di vita in buona salute in Europa e in Italia.*

Per affrontare il tema, in continuità con l'approccio del percorso lo&irischi junior, il **Focus Salute** pone l'attenzione su alcuni concetti chiave, quali:

- salute e benessere per avviare riflessioni e formulare analisi o interpretazioni su concetti complessi;
- il rapporto stile di vita/malattie in cui far comprendere come i comportamenti individuali abbiano un'influenza dimostrata sulla salute e siano quindi determinanti per la prevenzione;
- gli effetti a medio-lungo termine dei rischi per la salute per far riflettere su come alcuni rischi comportino conseguenze negative che si manifestano in un arco di tempo più lungo;
- la possibilità di modificare l'esposizione al rischio di eventuali malattie future, attraverso scelte più salutari;

- le dipendenze come moltiplicatori di rischio per ragionare sui meccanismi che le sottendono e analizzare le possibili motivazioni e strategie per evitarle;
- i costi sociali (umani ed economici) delle malattie, per richiamare il senso di responsabilità che ogni cittadino dovrebbe avere rispetto alle ricadute anche economiche delle sue azioni sulla collettività.

Per quanto riguarda il consumo di alcol e tabacco, argomenti quanto mai delicati e difficili da affrontare, si è optato per un approccio che attivi gli studenti nella ricerca di informazioni scientifiche, come pratica da acquisire per il futuro, e nell'analisi del loro ambiente esperienziale, nell'intento di non essere prescrittivi ma piuttosto di renderli protagonisti del proprio benessere.

Gli spunti offerti dal Focus Salute vogliono essere per l'insegnante delle piste di lavoro, sulle quali poter agganciare le proprie discipline (soprattutto, ma non solo, le scienze, la matematica, la tecnologia, l'italiano), e praticare attività di salvaguardia della salute all'interno di Educazione Civica.

8 IL FOCUS SULLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Il **Focus SALUTE&VACCINI** propone un approfondimento che permette di integrare lo sviluppo del tema della salute, focalizzando l'attenzione sulla prevenzione delle malattie infettive.

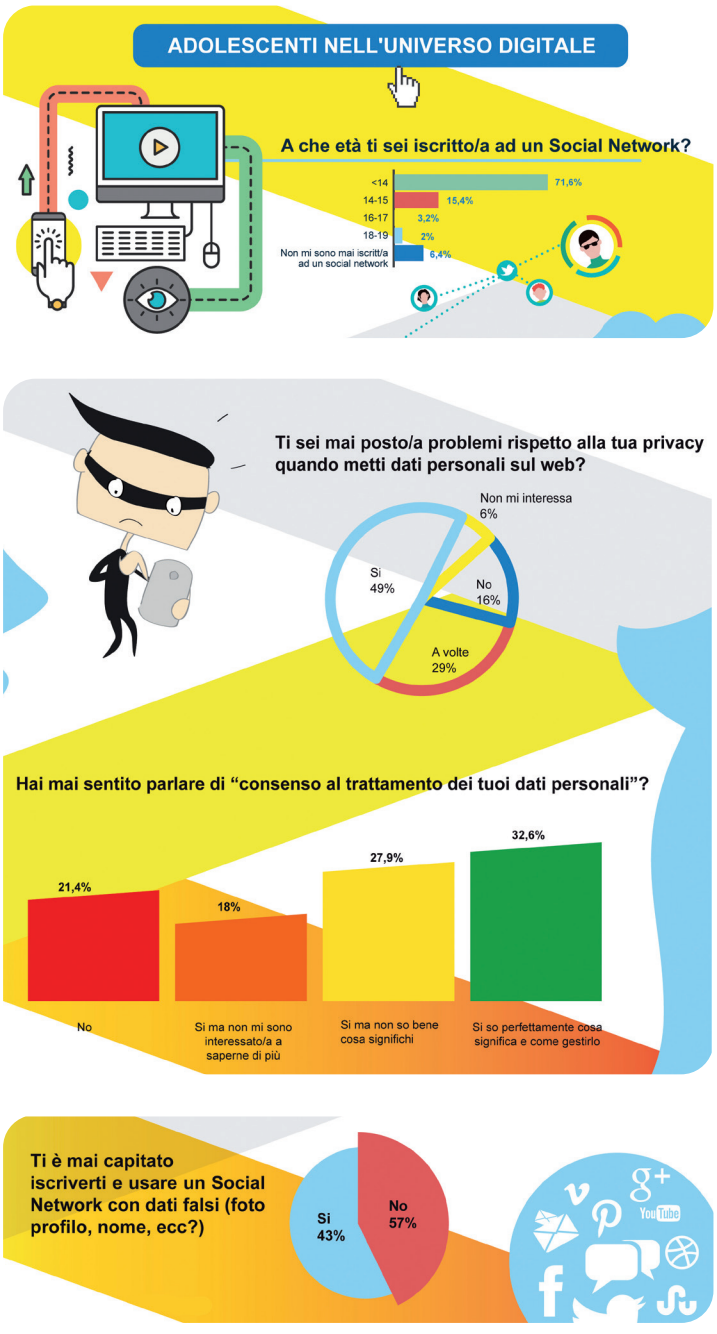
La scelta di questo argomento, particolarmente sensibile e dibattuto dopo la recente disposizione di legge sull'obbligo delle vaccinazioni in età scolare, nasce da una necessità condivisa da tutta la comunità scientifica internazionale e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: creare nei giovani la consapevolezza del ruolo che rivestono i vaccini nella sconfitta delle malattie infettive e delle gravi epidemie che continuano ad affliggere le popolazioni dei diversi Paesi.

Il Focus intende offrire ai docenti l'opportunità di affrontare la prevenzione delle malattie infettive attraverso la pratica vaccinale come attività di approfondimento del curricolo di scienze, nell'ambito quindi dell'educazione scientifica in cui promuovere lo spirito critico degli studenti: capacità più che mai fondamentale, in un momento storico in cui la comunicazione massmediale tende a generare misconoscenze e atteggiamenti antiscientifici.
Nello stesso tempo, l'approfondimento mira a far riflettere i giovani sui concetti della responsabilità individuale e collettiva e sul principio costituzionale della solidarietà, valori della cittadinanza attiva che entrano in gioco nella pratica vaccinale in quanto strumento di prevenzione individuale e collettiva.

*La **Fondazione Giovanni Lorenzini** consiste di due istituzioni scientifiche non profit con sede a Milano e a Houston (USA). La Fondazione promuove lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze biomediche e cliniche per la prevenzione delle malattie a grande impatto sociale e dei loro fattori di rischio in Italia e in molti Paesi nel mondo. L'obiettivo primario della Fondazione è far sì che le principali acquisizioni della ricerca scientifica vengano rese disponibili al medico e applicabili alla comunità per il miglioramento della salute dei cittadini.*
Per maggiori informazioni: www.lorenzinifoundation.org

9 IL FOCUS TEMATICO SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI IN RETE

Il **Focus Rischi 2.0** affronta il tema della prevenzione dei rischi in rete e dell'utilizzo sicuro e responsabile del web. Un tema di straordinaria rilevanza nelle pratiche educative, dove si intrecciano due aspetti fondamentali: l'educazione con i nuovi media, intesa come capacità di cogliere le opportunità di apprendimento che il web offre, e l'educazione ai nuovi media, quale sviluppo di un atteggiamento critico e consapevole nell'uso delle nuove tecnologie.



FONTE: Web survey a cura di Università di Firenze, Università La Sapienza e Skuola.net, Gennaio 2019

In quanto nativi digitali, i preadolescenti si muovono con sempre maggiore disinvoltura in Internet: un rapporto quotidiano intenso in cui alla loro abilità tecnica non corrispondono una adeguata conoscenza dell'ambiente virtuale e la necessaria consapevolezza dei pericoli reali presenti nel web e delle loro possibili conseguenze.

L'ultima indagine MIUR Generazioni Connesse con l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi "Sapienza" di Roma e il portale Skuola.net evidenzia alcuni dati significativi: circa la metà (49%) dei ragazzi intervistati fra i 13 e i 18 anni si è posto problemi rispetto alla propria privacy, ma solo il 32,6% sa cosa significa il "consenso al trattamento dei dati personali". Inoltre sette ragazzi su dieci sotto i quattordici anni sono iscritti ad un social network e quasi quattro giovani su dieci (il 38,5%) ammettono di non conoscere personalmente almeno la metà degli amici o dei "follower" che hanno sui social, e il 68% almeno una volta, si è imbattuto in un profilo falso.

Già da alcuni anni, sia nello scenario europeo che nazionale, il tema della digital literacy e della prevenzione del cyberbullismo è al centro dell'attenzione e sono state intraprese numerose iniziative per quanto riguarda le politiche educative e i progetti per affrontarlo in modo efficace.

Nel 2017 il MIUR ha aggiornato le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, in cui si indica una strategia generale che prevede la collaborazione sinergica fra istituzioni, scuola e famiglia.

Creare nei giovani una maggiore consapevolezza nell'utilizzo corretto del web e avviarli al rispetto dei diritti propri e altrui nel mondo digitale è un compito complesso e di straordinaria urgenza che necessita del contributo di tutti. Lo scenario pedagogico di intervento è alquanto vasto e riguarda la dimensione cognitiva, affettiva e relazionale dei ragazzi.

Con il **Focus Rischi 2.0**, **io&irischi junior** offre agli insegnanti, molti dei quali hanno probabilmente già affrontato questo tema complesso e articolato, una traccia di lavoro per approfondirne alcuni aspetti dallo specifico punto di vista del progetto:

- la rete è un moltiplicatore di nuovi rischi e le loro possibili conseguenze sono molto poco prevedibili ma molto concrete;
- la prevenzione in questo ambiente di vita poggia sulla conoscenza delle sue regole di sicurezza e sulla consapevolezza che la velocità di azione espone a danni anche a distanza di tempo;
- i comportamenti responsabili e il rispetto di diritti e doveri online non sono solo indispensabili a diventare cittadini digitali ma anche a proteggere se stessi e gli altri.

Come sottolineato dai maggiori esperti, è infatti fondamentale far comprendere ai preadolescenti la natura peculiare dei rischi che si manifestano in rete, correlati a un dato di realtà ancora attuale: il web è uno spazio relativamente recente in cui non è stata maturata una sufficiente esperienza in grado di illuminarne i lati oscuri e, nello stesso tempo, la velocità di sviluppo delle nuove tecnologie è tale per cui questa capacità fa fatica ad evolversi in modo adeguato.

Le attività suggerite nella Scheda operativa intendono far riflettere gli studenti sulla loro relazione con il mondo del web, partendo dalle loro esperienze e inducendoli a indagare attivamente sulle opportunità offerte dalla rete, sulle implicazioni rischiose dei loro comportamenti e sulle loro possibili ricadute, non sempre ben conosciute.

L'attenzione alla privacy, personale e degli altri, non è al centro dell'attenzione delle giovani generazioni.
In particolare, viene sottolineata l'importanza di conoscere le regole del web, soprattutto per quanto riguarda il trattamento dei dati personali: troppo spesso i giovani, ma anche gli adulti, non si soffermano a leggere le private policy dei social network, dei siti o dei blog, rischiando così di essere fortemente esposti a furti d'identità, a phishing, etc. L'attività sulla lettura e interpretazione delle regole d'uso di alcuni social, da effettuare insieme in classe, permette di esercitare gli studenti a una pratica di cittadinanza attiva e di fornire loro gli strumenti per orizzontarsi nel delicato mondo della protezione dei dati per la tutela della propria persona e della propria reputazione.

Attraverso i giochi del Game Magazine e i Fogli di lavoro gli studenti possono impegnarsi a individuare nel loro ambiente preferito pericoli "conosciuti e non" e insidie nascoste per scoprirne gli effetti o riflettere sulle loro poco prevedibili conseguenze: immagini e dati possono essere catturati a nostra insaputa e riemergere anche dopo molto tempo con danni lesivi dei diritti della persona, si può diventare oggetto di molestie, di azioni di cyberbullismo o di sexting online... Per quanto riguarda il cyberbullismo, fenomeno quanto mai delicato che merita interventi approfonditi, si è scelto di proporre un'attività sulla differenza fra comportamenti scorretti o scherzosi e atti di bullismo online, per far riflettere gli alunni sul proprio modo di agire nelle relazioni virtuali e sugli effetti provocati dagli atti offensivi e aggressivi.

Focus Rischi 2.0 sollecita i ragazzi a valorizzare l'utilizzo della rete in senso positivo, veicolando con i social e con gli altri strumenti di internet messaggi di prevenzione e azioni di gruppo per proteggersi dai rischi "comuni" e dal cyberbullismo. Con una missione: contribuire alla condivisione di esperienze nell'uso sicuro del web e diventare internauti promotori di sicurezza e buone pratiche digitali.

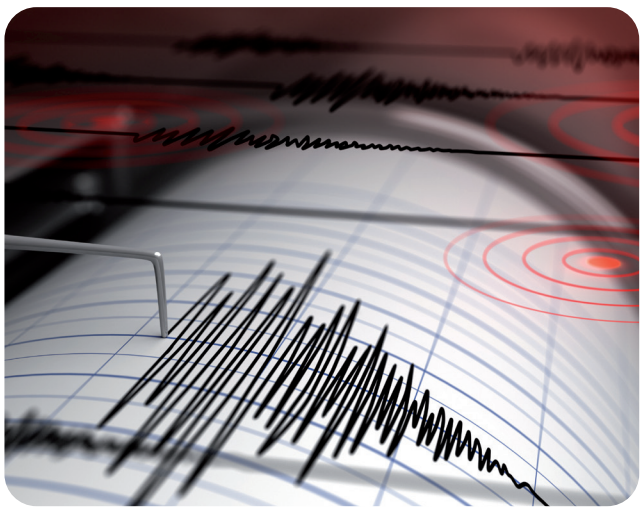
10 IL FOCUS TEMATICO SULLA PREVENZIONE DELLE CATASTROFI NATURALI

La scelta di affrontare il tema delle catastrofi naturali nel Focus tematico trova la sua principale motivazione nella priorità che questo argomento complesso ha nel contesto italiano, oltreché mondiale, e nella sua debole presenza nella pratica scolastica.

Da alcuni anni è cresciuta l'attenzione ai cambiamenti climatici e alla sostenibilità ambientale, che con le catastrofi naturali hanno non pochi legami, ma in questa cornice culturale, in cui è doveroso creare una sensibilità che si traduca in comportamenti corretti, la cultura della prevenzione dei rischi naturali - e in particolare sismici e idrogeologici - assume una rilevanza eccezionale, tanto quanto lo sono gli eventi che purtroppo non sono più così eccezionali nel nostro Paese. Non a caso anche le Linee Guida di Educazione Ambientale per lo sviluppo sostenibile del Ministero dell'Ambiente, pubblicate nel 2014, sottolineano l'importanza di trattare a scuola il rischio idrogeologico.

In base ai dati dell'ISPRA (l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e dai rapporti di Legambiente, in Italia sono oltre 7 milioni i cittadini residenti in aree a rischio frane e alluvioni (quasi l'88% dei comuni nazionali); l'Ordine Nazionale dei Geologi dichiara che quasi 24 milioni di persone vivono in zone ad alto rischio sismico, ricordando che, "secondo alcuni studi, una percentuale tra il 20 e il 50% dei decessi, in questi casi, è causata da comportamenti sbagliati dei cittadini durante l'evento sismico".

Oltre alle misure che le istituzioni stanno attuando per arginare gli effetti di questa tipologia di rischi e per mettere l'Italia in sicurezza, occorre muoversi anche dal basso, ovvero dalla crescita di una consapevolezza nei cittadini e soprattutto nei giovani di ciò che, a livello individuale e di comunità locale, si può e si deve fare per ridurre l'enorme impatto di questi fenomeni. È bene infatti che la responsabilità sia intesa in modo bidirezionale: ognuno, Stato e cittadino, deve fare la propria parte nella gestione del territorio, nel rispetto dell'ambiente naturale e urbano, delle risorse e delle norme di sicurezza.



Tre sono gli aspetti sui quali il Focus sui rischi naturali vuole incoraggiare l'azione educativa:

- l'inevitabilità di questi fenomeni e la necessità di conviverci, pur agendo nel medio termine per mitigarli, con la massima resilienza;
- il concetto di rischio naturale come "prodotto della probabilità di accadimento di un evento per le dimensioni del danno atteso" (Linee Guida sull'Educazione Ambientale del Ministero dell'Ambiente, 2014), secondo la formula Rischio = Pericolosità x Vulnerabilità x Esposizione, in cui: la pericolosità esprime la probabilità che un evento si verifichi in un certo luogo e in un certo intervallo di tempo; la vulnerabilità, la resistenza delle strutture a un potenziale danno; l'esposizione, la presenza di persone e cose esposte al pericolo.

L'analisi di questa formula aiuta a far comprendere che un evento naturale è solo potenzialmente pericoloso e che se si trasforma in rischio è in massima parte dovuto all'azione dell'uomo, a come gestisce il territorio e a ciò che mette o non mette in atto per proteggersi.

- la conoscenza delle pratiche di prevenzione e di riduzione dei danni, che coinvolgono il singolo come cittadino attivo e responsabile, pronto a reagire ed ad agire nella protezione della propria persona e del luogo in cui vive. Tutto ciò partendo dalla presa di coscienza della vulnerabilità del proprio territorio e dei suoi valori tangibili e intangibili. E anche mettendo in primo piano il diritto/dovere di sapersi informare e di rispettare le norme per limitare l'esposizione al rischio.

Nell'affrontare questo tema complesso, che si presta ad essere indagato in diversi campi disciplinari (soprattutto geografia, scienze della terra e cittadinanza attiva), la pista di lavoro offre ai docenti alcuni spunti per avviare un processo di indagine operativo e un lavoro in classe fatto di osservazioni, di esplorazioni, di ricerca di fonti affidabili di informazioni in cui gli studenti acquisiscano un ruolo proattivo. Senza allarmismi, e superando fatalismi e atteggiamenti passivi, le attività suggerite e i giochi nel Game Magazine possono diventare un campo privilegiato per comprendere come di fronte a questi rischi prevenire significa conoscere la potenzialità delle eventuali conseguenze e giocare d'anticipo.

L'analisi e la discussione di dati reali sugli eventi che hanno colpito il Paese sollecita a mantenere memoria delle catastrofi passate (contro la facile rimozione) e, soprattutto, consente riflessioni sulla dimensione quantitativa dell'impatto sociale ed economico di un sisma o di un'alluvione: 3 miliardi ogni anno è il costo pagato dallo Stato dal 1945 ad oggi per danni e risarcimenti a seguito di un evento catastrofale. Di questi 3 miliardi in media pagati ogni anno, circa il 76% è relativo a terremoti. Infatti, alla rischiosità del territorio dobbiamo aggiungere la situazione del nostro patrimonio abitativo: si stima che più della metà delle abitazioni italiane non rispetti i criteri antisismici. Un momento questo per fare qualche ragionamento sui meccanismi mutualistici con i quali la società e il Paese affrontano oggi o potrebbero affrontare in futuro gli enormi costi dei danni.

Ogni docente può riconoscere in questa sfida una importante opportunità per guidare, con la metodologia e gli approfondimenti che riterrà più opportuni, la crescita di una cultura della prevenzione vicina alle emergenze attuali e al profilo di una cittadinanza critica e responsabile.

11 IL FOCUS SULLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Con il **Focus Ambiente** si introduce il tema della lotta al cambiamento climatico quale ideale complemento allo sviluppo del Focus Catastrofi naturali, al quale è strettamente connesso. Affrontare questa tematica, 13° obiettivo per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, risponde all'appello delle istituzioni nazionali e internazionali sulla necessità di intervenire quanto prima per creare una nuova consapevolezza degli effetti di questo fenomeno a livello globale e per promuovere nuovi stili di pro- duzione e di vita.

Ai docenti il Focus offre l'occasione di accompagnare gli studenti, con un approccio scientifico, in una esplorazione ragionata dei molteplici rischi del cambiamento climatico: si parte dalla comprensione dell'impatto dell'azione antropica sull'ecosistema, si analizzano quindi le conseguenze ambientali, economiche e sociali per arrivare a individuare quali misure individuali e collettive è possibile adottare per minimizzare i danni.

Oltre a mettere a fuoco concetti chiave quali mitigazione, adattamento, impronta ecologica, sviluppo sostenibile, l'approfondimento punta a due obiettivi fondamentali: far capire ai ragazzi quale importante ruolo giocano i valori della responsabilità e dell'impegno del singolo per la sicurezza e il benessere attuale e futuro della comunità e sollecitarli ad attivarsi in ogni gesto quotidiano a favore di questa "causa" comune.

LE REGOLE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

TERREMOTO

PRIMA

- Informarsi sul rischio sismico della zona in cui si abita, se la propria casa è stata costruita o modificata in base alle norme antisismiche, rivolgendosi al Comune di appartenenza oppure a un tecnico esperto;
- Informarsi se esiste e cosa prevede il Piano di emergenza del proprio Comune: se non c'è, pretendere che sia predisposto;
- **In casa:** allontanare mobili pesanti da letti o divani e fissare alle pareti scaffali, librerie e altri mobili alti; fissare quadri e specchi e mettere gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature; sapere dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e l'interruttore generale della luce; tenere una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile.

DURANTE UN TERREMOTO

In un luogo chiuso

- Ripararsi nel vano di una porta inserita in un muro portante (quello più spesso), vicino a una parete portante o sotto unatrave, oppure sotto un letto o un tavolo resistente. Non stare al centro della stanza. Non precipitarsi fuori, ma attendere la fine della scossa.

In un luogo aperto

- Allontanarsi da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: si potrebbe essere colpiti da vasi, tegole e altri materiali che cadono. Fare attenzione alle altre possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas ecc.

DOPO UN TERREMOTO

- Assicurarsi dello stato di salute delle persone attorno a noi e, se necessario, prestare i primi soccorsi. Prima di uscire chiudere gas, acqua e luce e indossare le scarpe. Evitare l'ascensore e fare attenzione alle scale, che potrebbero essere danneggiate. Una volta fuori, mantenere un atteggiamento prudente.

ALLUVIONE

DURANTE L'ALLERTA

- Informarsi se la zona in cui si abita è a rischio alluvione e individuare gli strumenti che il Comune e la Regione utilizzano per diramare l'allerta. Tenersi costantemente informati, via radio, tv o web, sugli avvisi o allarmi meteo previsti sul territorio e le misure adottate dal proprio Comune. Non dormire nei piani seminterrati ed evitare di soggiornarvi. Proteggere i locali che si trovano al piano strada, chiudendo porte di cantine o garage (solo se non ci si espone a pericoli). Valutare bene se mettere al sicuro l'automobile o altri beni: può essere pericoloso. Condividere le informazioni sull'allerta e sui comportamenti corretti. Verificare che la scuola dei propri figli sia informata dell'allerta in corso e sia pronta ad attivare il piano di emergenza.

DURANTE L'ALLUVIONE

In un luogo chiuso

- Non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: si rischia la vita. Non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile. Se ci si trova in un locale seminterrato o al piano terra, salire ai piani superiori. Evitare l'ascensore: si può bloccare. Aiutare gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio. Chiudere il gas e disattivare l'impianto elettrico. Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati. Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata. Limitare l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi. Tenersi informati e seguire le indicazioni fornite dalle autorità.

All'aperto

- Allontanarsi dalla zona allagata: anche pochi centimetri possono far cadere. Raggiungere rapidamente l'area vicina più elevata, evitando pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare. Fare attenzione a dove si cammina: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti, ecc. Evitare di utilizzare l'automobile. Evitare sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso. Limitare l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi. Tenersi informati e seguire le indicazioni fornite dalle autorità.

DOPO L'ALLUVIONE

- Seguire le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine, ecc. Non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze. Fare attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere. Verificare se si puo riattivare il gas e l'impianto elettrico, chiedendo il parere di un tecnico. Prima di utilizzare i sistemi di scarico, informarsi che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati. Prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurarsi che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino; non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione.

Fonte: http://**www.protezionecivile.gov.it**

12 IL FOCUS TEMATICO SULLA SICUREZZA STRADALE E L'ASSICURAZIONE AUTO

Il **FOCUS Sicurezza stradale&Assicurazione Auto** affronta una tematica centrale nell'educazione alla cittadinanza attiva e alla sicurezza, che vede impegnati sia il Ministero dell'Istruzione che l'Europa in strategie e iniziative finalizzate a creare nelle nuove generazioni una cultura del rispetto delle regole della strada. Nel 2019 nell'Unione Europea si sono verificati circa 24.000 incidenti stradali mortali, mentre in Italia sono ben 3.173 le vittime, dati in calo ma ancora lontani dall'Obiettivo Europeo 2020 che prevedeva di dimezzare la mortalità sulle strade, ma anche dai nuovi target per la sicurezza stradale previsti nell'Agenda ONU 2030 sullo sviluppo sostenibile.

La scuola è il luogo privilegiato dove agire con adeguate modalità didattiche sulla costruzione di conoscenze, valori e comportamenti da far interiorizzare ai giovani affinché diventino cittadini responsabili e utenti della strada consapevoli dei rischi. Per questo il Ministero dell'Istruzione ha creato il progetto nazionale per l'educazione stradale nelle scuole, che mette a disposizione degli istituti le offerte formative di più Istituzioni ed enti (fra cui la Fondazione ANIA) e raccoglie anche le buone pratiche delle scuole: www.edustrada.it.

Realizzato con la supervisione di Fondazione ANIA, Il **FOCUS Sicurezza stradale&Assicurazione Auto** si raccorda a questa iniziativa ministeriale per offrire alle scuole secondarie di I grado un approfondimento che sviluppa il tema dal punto di vista della prevenzione e protezione dai pericoli della strada.
L'obiettivo specifico è far ragionare gli studenti sulla tipologia di rischi e comportamenti, più frequenti e pericolosi, metterne a fuoco le possibili conseguenze e comprendere come per prevenire questi rischi occorra il rispetto delle regole stradali e la massima attenzione che chiunque, pedone, ciclista o automobilista deve osservare quando è in circolazione.
In particolare, si mettono in evidenza alcuni fattori determinanti per la sicurezza:

- la distrazione, diventata una delle prime cause di incidente, che viene sempre sottovalutata soprattutto dai giovani in virtù del loro sentirsi abili nel "multitasking";
- la velocità, evidenziando come rappresenti un moltiplicatore di rischio e amplificatore della serietà dei danni in caso di incidente;
- il rispetto della segnaletica, viatico fondamentale per potersi muovere, riducendo al massimo i rischi della circolazione.

I concetti generali sui quali far riflettere riguardano l'ambiente stradale come sistema complesso e dinamico in cui si muovono tante persone; la necessità di avere un insieme di regole come il Codice Stradale per rendere possibile una circolazione umana sostenibile; il fatto che, anche su strada, ci sono diritti e doveri del singolo nei confronti degli altri e che solo la responsabilità e la prudenza possono guidarci verso la sicurezza.

Nonostante l'età dei destinatari Junior del Focus, si affronta anche il tema dell'assicurazione di responsabilità civile (RCAuto). Questo, non solo per cominciare a seminare una prima conoscenza di una protezione che obbligatoriamente dovranno adottare quando saranno maggiorenni, ma anche perché si ritiene utile far capire le ragioni di questa assicurazione obbligatoria e quali meccanismi la rendono vantaggiosa e socialmente utile. Alcuni dati parlano chiaro: i costi sociali diretti e indiretti dell'incidentalità stradale sono stimati pari all'1% del PIL nazionale, secondo l'ultimo rapporto ACI-Istat (2019).

Far capire ai preadolescenti, anche se in modo semplificato, il ruolo della sicurezza stradale e dell'assicurazione RCAuto nel miglioramento del benessere individuale e del Paese è da considerarsi un esercizio di avvio a una cittadinanza responsabile e consapevole.

Si consiglia la consultazione di www.aniapedia.it, un centro di documentazione sui temi della sicurezza stradale dell'ANIA: un "grande contenitore" costantemente aggiornato all'interno del quale vengono raccolti e selezionati, dati, informazioni e materiali di interesse (anche divulgativi) per tutti coloro che si interessano di sicurezza ed educazione stradale.

13 FOCUS TEMATICO SULLA NASCITA DELLA MUTUALITÀ ASSICURATIVA

Con il **Focus Storia** il progetto **Io&irischi junior** propone agli insegnanti un piccolo approfondimento sulle origini della mutualità assicurativa nel Medioevo, in cui l'obiettivo di facilitare l'avvicinamento dei ragazzi a questo concetto complesso si traduce anche in una "navigazione" curiosa attraverso diverse discipline.
Il Focus si aggancia a uno degli argomenti trattati nel progetto nella Scheda 4 "Chi prevede, provvede!", dove viene spiegata come la suddivisione dei rischi sia una formula efficace sia dal punto di vista economico che sociale, e come sia praticata dalle compagnie di assicurazione e in certe forme anche dallo Stato.

Con questo richiamo a una tappa del percorso educativo, la proposta di approfondimento si può considerare un avvio di educazione finanziaria, proprio perché facilita e semplifica la conoscenza di un meccanismo, quello della mutualità assicurativa, con cui i ragazzi avranno a che fare da adulti e di cui è bene comincino ad afferrare non solo le logiche, ma anche le ragioni per poter effettuare scelte più consapevoli in futuro.
Affrontare questo tema in questo livello scolare offre inoltre una serie di opportunità didattiche: soffermarsi sull'epoca della Rivoluzione commerciale e in particolare sulla figura dei mercanti, protagonisti e artefici di un nuovo dinamismo sociale; avviare una comprensione della protezione dai rischi in un altro contesto storico per capire come questa necessità si sia sempre posta e come sia stata affrontata; cogliere lo spirito con cui, in un ragionevole compromesso fra interessi privati e interessi comuni, sia nata una forma di alleanza per far fronte ai pericoli della navigazione e del commercio.
Utilizzando la scheda dedicata, i docenti hanno la possibilità di sviluppare un piccolo ma ricco excursus che non si limita alla scoperta di questo meccanismo: cogliendo infatti gli spunti in discipline come Storia, Matematica, Italiano e Tecnologia, essi possono sollecitare l'esplorazione di aspetti anche poco praticati, come per esempio la matematica medioevale e le scuole d'abaco, o di valore pedagogico, quali i debiti culturali verso il mondo arabo, l'apporto derivato dall'incontro e dagli scambi fra culture, la cooperazione nella ricerca di soluzioni condivise.
Attraverso un foglio di lavoro originale, che simula un dialogo fra mercanti alle prese con calcoli e ragionamenti sul metodo con cui difendere la propria merce e le proprie navi dai rischi, gli studenti possono fare pratica in operazioni matematiche ed esercitare la logica con un coinvolgimento più ludico.

*Il Focus è stato realizzato in collaborazione con la **Fondazione Mansutti**, un'istituzione culturale, senza scopo di lucro, impegnata a tutelare, valorizzare e divulgare il proprio patrimonio librario, museale e archivistico. La fondazione gestisce un fondo di oltre 6.000 volumi, manoscritti e libri a stampa, antiche polizze di assicurazione a partire dal '500, nonché una vasta collezione di manifesti e targhe assicurative.*
Per maggiori informazioni: www.storiadelleassicurazioni.com - www.scaccoalrischio.it

Note metodologiche

1 SPERIMENTARE UN PERCORSO ATTIVO

Il percorso didattico del progetto **io&irischi junior** utilizza un approccio concreto e una serie di metodologie attive con lo scopo di realizzare il miglior coinvolgimento degli studenti e dare efficacia all'azione educativa. I temi del rischio, della prevenzione e della mutualità si esplorano nelle loro principali implicazioni e dimensioni attraverso una serie di attività didattiche e ludiche, aperte alle suggestioni delle discipline e all'insegnamento di Educazione Civica, che si pone come sfondo ideale di tutto il percorso.

Lo spirito guida del percorso si basa sul brainstorming, il cooperative learning, la peer education e tutte quelle metodologie che stimolano i ragazzi a porsi con curiosità e apertura di fronte a contesti non teorici ma del tutto reali e a porsi interrogativi, a ipotizzare risposte e soluzioni, a confrontarsi e collaborare in nuove questioni.
La classe diviene così un laboratorio, dove le rappresentazioni mentali, lo studio di casi, le simulazioni tratte dalla realtà della vita, l'analisi di dati, la realizzazione di ricerche, l'uso di materiale informativo si integrano e convergono alla costruzione di conoscenze e competenze. E dove gli studenti formano una squadra che lavora con motivazione e spirito critico, discutendo, accettando più punti di vista, riflettendo e condividendo concetti ed elaborazioni.

Le attività presentate nelle schede operative sono in parte collegate ai Fogli di lavoro, in parte al Game Magazine in cui sono presenti giochi e pillole informative. Sono suggerite anche altre attività che il docente può sviluppare a suo piacere in base alle caratteristiche della classe, selezionando quelle considerate più utili e coinvolgenti per attivare gli studenti.
Alla fine del percorso il Test di valutazione e certificazione delle competenze permette di verificare il livello delle competenze acquisite in modo oggettivo.
Molte attività didattiche proposte nelle schede possono essere sviluppate utilizzando la LIM o nel laboratorio informatico: un'occasione per esercitarsi con i fogli elettronici, costruire grafici, effettuare ricerche ed esplorare siti di interesse.

Nelle 5 tappe del percorso e nei Focus tematici su diversi argomenti, si innestano numerose occasioni di approfondimento disciplinare e trasversale:

- nel curricolo di **storia**, per esempio, si possono esplorare il rischio nei commerci marittimi delle repubbliche marinare, il ruolo delle corporazioni nell'epoca romana, nel medioevo e la loro successiva evoluzione in società di mutuo soccorso...
- nel curricolo di **matematica**, si dà la preziosa opportunità di sviluppare il calcolo delle probabilità e l'elaborazione di piccole indagini statistiche, utilissime a dotare gli studenti di strumenti idonei alla lettura della realtà attuale e a un approccio critico ai problemi quotidiani...
- nel curricolo di **tecnologia** si offrono numerosi spunti per allenare alla raccolta, elaborazione e presentazione di dati (foglio elettronico e ppt), alla costruzione e lettura di grafici e diagrammi, ...

- nel curricolo di **italiano** può essere valorizzata la capacità di comprensione, analisi ed elaborazione nella comunicazione scritta e verbale di esperienze vissute, di rielaborazione e finalizzazione di testi con diversi registri comunicativi
- nel curricolo di **scienze** si possono sviluppare l'applicazione del calcolo delle probabilità alla genetica, i rischi per la salute e ambientali, i sistemi complessi, la simbiosi mutualistica...
- nel curricolo di **scienze motorie** possono essere esplorate le pratiche comportamentali responsabili, funzionali alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi.

2 I CALCOLI MATEMATICI, STATISTICI LE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE

Nel percorso vengono proposte alcune attività di area matematica, sul calcolo delle probabilità, la statistica, le rappresentazioni grafiche di cui si forniscono per chiarezza e comodità dei docenti alcune note esemplificative e soluzioni.

3.1 LA PROBABILITÀ

La probabilità **p (E)** è la misura del grado di possibilità che si verifichi un evento **(E)**. È calcolata con il rapporto fra il numero degli eventi favorevoli accaduti **(m)** e il numero totale degli eventi **(n)**. L'evento **(E)** è un fatto che può verificarsi o non verificarsi. Nel campo delle assicurazioni ci si riferisce spesso a eventi sfavorevoli o dannosi detti sinistri (l'incidente, il furto, la morte, ...), ma anche favorevoli come la sopravvivenza in vita.

Calcoliamo la probabilità con una ruota della fortuna, che immaginiamo essere divisa in 36 settori contrassegnati dai numeri da 1 a 36. Girando la ruota, qual è la probabilità che essa si arresti su un numero multiplo di 4?
Dato che i multipli di 4 sono 9 (4, 8, 12, 16, 20, 24, 28, 32, 36), la probabilità è:

$$p(E) = \frac{m \text{ (casi favorevoli)}}{n \text{ (casi possibili)}} = \frac{9}{36} = \frac{1}{4} = 0{,}25 = 25\%$$

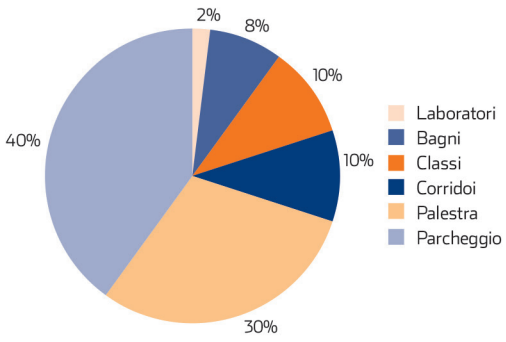
La probabilità **p (E)** è un valore che può essere espresso in numeri decimali, compresi tra 0 ed 1, o anche con la percentuale o con una frazione.
Quali valori può assumere la probabilità? Se, seguendo l'esempio precedente, si vuole calcolare la probabilità che esca il numero 1 o uno qualunque dei suoi multipli, essendo la ruota divisa in 36 settori ed essendo tutti i 36 numeri multipli di uno, la **p (E)** è uguale a 36/36, cioè 1, che equivale alla certezza del caso. Quanto più i casi favorevoli si avvicinano a quelli possibili, tanto più **p (E)** si avvicina all'unità. Al contrario quanto meno numerosi sono i casi favorevoli su quelli possibili, tanto più i valori diminuiscono: la probabilità che esca il numero 33 è data da 1/36, cioè 0,02.
Un caso del tutto impossibile, che non potrà mai accadere, avrà una probabilità pari a 0.

3.2 GLI INCIDENTI A SCUOLA (Foglio di lavoro 4)

Questa attività consiste nello stimolare gli studenti ad una lettura attenta e critica di un grafico con riferimento a una situazione reale. Gli obiettivi formativi sono quelli di riuscire a far sì che gli studenti, al termine dell'attività, siano in grado di:

- sviluppare la capacità di saper trarre informazioni dai dati raccolti sia in forma tabellare che grafica;
- utilizzare le informazioni ricavate da un grafico;
- interpretare in termini probabilistici i dati relativi ad eventi in contesti reali.

Luoghi incidenti dentro e nelle vicinanze dell'edificio scolastico



Il lavoro si compone di tre parti. Nella prima parte viene richiesto allo studente di ricavare dei dati (il numero totale degli incidenti) attraverso l'analisi del grafico; ci si aspetta che lo studente arrivi a scrivere una tabella simile alla seguente:

Laboratori	Bagni	Classi	Corridoi	Palestra	Parcheggio	Totale
1	4	5	5	15	20	**50**

Nella seconda parte si chiede di modificare la tabella precedente togliendo un dato (il numero degli incidenti avvenuti nel parcheggio) e calcolando esplicitamente le probabilità di ciascun evento rimasto.
Da un punto di vista matematico, questa è la parte dell'esercizio più significativa, perché fornisce un semplice esempio di probabilità condizionata ("Qual è la probabilità che l'incidente si sia verificato in palestra sapendo che non si è verificato nel parcheggio?").

La tabella delle probabilità risultante sarà la seguente:

Laboratori	Bagni	Classi	Corridoi	Palestra	Totale
1	4	5	5	15	**30**
3.33%	13.33%	16,67%	16.67%	50,00%	**100.00%**

La risposta al quesito sarà dunque 50%.
Nella terza parte, infine, si chiede di rappresentare graficamente i risultati ottenuti al punto precedente, rappresentandoli in un diagramma a torta.

3.3 GLI INFORTUNI SPORTIVI (Foglio di lavoro 5)

Gli spunti di questa attività sono diversi. Da un lato essa consente di stimolare gli studenti ad una lettura attenta e critica di un grafico e dall'altro li porta a una prima quantificazione della probabilità che si verifichi un evento e a riconoscere se più eventi sono ugualmente probabili.
L'obiettivo principale è quello che imparino a confrontare dati al fine di prendere decisioni.
Si richiama la definizione di probabilità di un evento, consistente nel rapporto tra il numero degli eventi sfavorevoli accaduti e il numero totale delle persone che praticano un determinato sport. Dalla lettura dei grafici ci si aspetta che la tabella venga compilata nel seguente modo:

Sport	Praticanti	Infortuni	Probabilità
Calcio	330.000	40.000	12,1%
Pallacanestro	160.000	12.000	7,5%
Tennis	50.000	4.000	8,0%
Pattinaggio	45.000	4.500	10,0%
Sci	100.000	15.000	15,0%
Snowboard	85.000	9.500	10,6%

È evidente che la mamma sceglierà l'attività con minor probabilità di rischio: la pallacanestro (7,5%).

3.4 COSA SCELGO? (Foglio di lavoro 7)

Ogni giorno sia in campo economico che finanziario, l'azienda, lo Stato o il singolo cittadino si trovano a dover risolvere problemi che prevedono la scelta tra più alternative per risolvere problemi di vario genere. La metodologia usata per risolvere tali problemi prende il nome di Ricerca operativa, mentre i problemi da risolvere prendono il nome di problemi di scelta.
La Ricerca operativa è una metodologia che, con procedimenti matematici e statistici, si propone di individuare la condotta migliore per raggiungere un obiettivo prefissato.
Nell'esempio proposto l'obiettivo prefissato è quello di non correre il rischio di essere interrogato: se Luca consegna al professore il libro di inglese con 210 pagine, il numero maggiore che potrà essere estratto è 1+9+9=19, mentre se consegna il libro di grammatica, il numero maggiore che può ottenere è 2+9+9=20. Pertanto conviene che Luca consegni il volume di inglese perché in questo modo non potrà essere sorteggiato il suo numero.

Il compagno di Luca con maggior probabilità di essere interrogato sarà quello con numero di registro 10 perché il numero 10 può essere ottenuto in 20 modi diversi.

NUMERO	POSSIBILI COMBINAZIONI DA CUI PUÒ ESSERE OTTENUTO
1	1, 10, 100
2	2, 11, 20, 101, 110, 200
3	3, 12, 21, 30, 102, 111, 120, 201, 210
4	4, 13, 22, 31, 40, 103, 112, 121, 130, 202
5	5, 14, 23, 32, 41, 50, 104, 113, 122, 131, 140, 203
6	6, 15, 24, 33, 42, 51, 60, 105, 114, 123, 132, 141, 150, 204
7	7, 16, 25, 34, 43, 52, 61, 70, 106, 115, 124, 133, 142, 151, 160, 205
8	8, 17, 26, 35, 44, 53, 62, 71, 80, 107, 116, 125, 134, 143, 152, 161, 170, 206
9	9, 18, 27, 36, 45, 54, 63, 72, 81, 90, 108, 117, 126, 135, 144, 153, 162, 171, 180, 207
10	19, 28, 37, 46, 55, 64, 73, 82, 91, 109, 118, 127, 136, 145, 154, 163, 172, 181, 190, 208
11	29, 38, 47, 56, 65, 74, 83, 92, 119, 128, 137, 146, 155, 164, 173, 182, 191, 209
12	39, 48, 57, 66, 75, 84, 93, 129, 138, 147, 156, 165, 174, 183, 192
13	49, 58, 67, 76, 85, 94, 139, 148, 157, 166, 175, 184, 193
14	59, 68, 77, 86, 95, 149, 158, 167, 176, 185, 194
15	69, 78, 87, 96, 159, 168, 177, 186, 195
16	79, 88, 97, 169, 178, 187, 196
17	89, 98, 179, 188, 197
18	99, 189, 198
19	199
20	/

3.5 COME FUNZIONA LA MUTUALITÀ ASSICURATIVA? (Foglio di lavoro 9)

Si offre un esempio guida per il calcolo del premio assicurativo per il furto, in questo caso di un ciclomotore, a differenza di quello di furto generico presentato nel Foglio di lavoro 9. Per calcolare il premio un'impresa di assicurazione deve conoscere questi dati: la probabilità del proprietario del ciclomotore di subire un furto in un anno e il costo che comporta questo sinistro.

La compagnia di assicurazione calcola allora il premio annuale puro nel seguente modo:

A. la probabilità o frequenza dell'evento (F),
ovvero il numero di volte in cui si verifica l'evento sfavorevole del furto del ciclomotore, in un dato territorio e in un anno; supponiamo che la probabilità sia il 2%, ovvero 0,02;
B. il costo medio del sinistro (M),
determinato dal valore medio dei ciclomotori rubati, ad esempio € 2.000;
C. il numero dei contratti di assicurazione (P)
per furto di ciclomotori che l'impresa ha stipulato nell'anno precedente, ad esempio 400 polizze.
Il calcolo del premio si articola nelle seguenti fasi:
1. Per ricavare il **numero dei sinistri (N)**, occorre il seguente calcolo: **N = F x P = 0,02 x 400 = 8**
2. Il **Costo totale (T)** dei sinistri sarà: **T = M x N = € 2.000 x 8 = € 16.000**
3. Il **Premio puro (Premio)** copre i danni dei furti dei ciclomotori; esso è dato dal Costo totale diviso per il numero dei contratti: **Premio = T : P = € 16.000 : 400 = € 40**

Il Premio puro non comprende i costi per l'organizzazione delle attività assicurative, come gli stipendi del personale, le provvigioni degli agenti, l'organizzazione degli uffici e così via, che vanno aggiunti per sapere quanto costerà effettivamente al cliente la polizza assicurativa.

3 VALUTARE IL PERCORSO

Io&irischi junior è stato il primo progetto a proporre un Test di valutazione e certificazione delle competenze degli allievi sul modello OCSE-PISA (Programme for International Student Assessment) come strumento innovativo di valutazione oggettiva.
Il test OCSE-PISA è un'indagine internazionale alla quale partecipano circa 60 stati, promossa dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), per accertare le competenze essenziali dei quindicenni scolarizzati nelle aree della comprensione della lettura, della matematica e delle scienze e dal 2012 anche nell'area dell'alfabetizzazione finanziaria. I test PISA misurano a quale livello gli studenti sono in grado di utilizzare le competenze acquisite per affrontare e risolvere problemi che si incontrano nella vita quotidiana.

*Le **competenze finanziarie**, introdotte nel 2012 nei test OCSE - PISA, vengono considerate a livello internazionale indispensabili per migliorare il benessere finanziario dei singoli e della società.*

Il Test proposto da **Io&irischi junior** a conclusione del percorso è stato predisposto dalla prima edizione del progetto con la supervisione scientifica di INDIRE e dal Dipartimento di Sociologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Il formato del Test è strutturato in 4 unità, in ognuna delle quali gli item che la costituiscono sono introdotti da uno stesso contesto problematico di stimolo, ma sono tra di loro indipendenti. Le prove mirano ad accertare il possesso da parte degli allievi della capacità di problem solving, di rielaborare e applicare in contesti di vita reale quanto appreso.

In particolare, le 4 unità pongono problemi da risolvere con il calcolo delle probabilità, la lettura e trasposizione di statistiche, le rappresentazioni grafiche, la mutualità assicurativa e i problemi di scelta.

La somministrazione del Test può essere utilizzata dai Consigli di classe: rappresenta infatti un valido strumento per una valutazione oggettiva, dopo il lavoro svolto, e la verifica del raggiungimento di competenze matematiche, legate all'ambito Dati e Previsioni, contemplato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo e presente nei framework INVALSI.

Le tipologie di item presenti nel Test di certificazione delle competenze proposte dal progetto **Io&irischi junior** sono identiche a quelle ricorrenti nelle prove PISA e INVALSI:

- domande chiuse, a scelta multipla semplice, con 4 opzioni di risposta, di cui una corretta;
- domande chiuse, a scelta multipla complessa (VERO/FALSO; SI/NO);
- domande aperte a risposta univoca;
- domande aperte a risposta articolata, con richiesta di argomentazione.

Tale varietà di tipologie è funzionale all'accertamento contestuale di competenze diversificate, caratterizzate da differenti gradi di padronanza. In particolare, le domande aperte articolate risultano interessanti poiché permettono di verificare il possesso di competenze di più alto livello, di natura cognitiva e anche meta-cognitiva; inoltre, in caso di risposta scorretta, consentono di accertare l'elemento di difficoltà specifico che ha indotto all'errore.
Come nelle prove INVALSI e PISA, è previsto un opportuno mix tra diversi tipi di item in modo da valorizzare le peculiarità proprie di ciascuna tipologia (facilità di correzione nel caso di item a risposta univoca, complessità delle abilità testate nel caso di risposte aperte articolate).

Il ruolo sociale ed economico delle attività assicurative

1 LE ASSICURAZIONI E IL RISCHIO

L'**assicurazione** è l'operazione economica che consente di garantirsi contro le conseguenze patrimonialmente dannose del verificarsi di un rischio determinato, ripartendole tra una pluralità di soggetti esposti al medesimo tipo di rischio.

Tale attività si estrinseca in un **contratto** con il quale un soggetto (l'assicuratore), avendo ricevuto il pagamento di una somma di denaro detta **premio**, si impegna nei termini previsti dal contratto a risarcire un altro soggetto (l'assicurato) dei danni subiti, oppure a pagare un capitale o una rendita, quando si verificano determinati accadimenti inerenti alla vita dell'uomo.

Perché esistono le assicurazioni? Nella vita accadono tantissimi episodi indipendenti dalla volontà della persona che ne subisce gli effetti, talora favorevoli, come una vincita alla lotteria, altre volte invece sfavorevoli, come incidenti automobilistici, furti, infortuni sul lavoro, ferimenti, incendi, la morte. Sussiste il rischio che accadano eventi negativi, laddove **il rischio è definito come la probabilità che possa verificarsi un evento futuro ed incerto.**

***Sinistro**, deriva dall'aggettivo latino sinistrum "sinistro". Ha assunto il significato di evento sfavorevole e sciagura da antiche tradizioni secondo le quali tutto ciò che proveniva da sinistra era di cattivo auspicio.*

*Il **rischio** è l'elemento fondamentale del contratto di assicurazione.*
Non tutti i rischi come sopra intesi possono essere tecnicamente assicurabili, ed i limiti dell'assicurabilità sono indicati dalla tecnica assicurativa e dalle condizioni di mercato. Analogamente, non tutti i rischi tecnicamente assicurabili possono essere coperti da un contratto di assicurazione: possono essere assicurati solo i rischi che implichino la possibilità di un "sinistro" cioè di un evento suscettibile di produrre un danno alla persona o al patrimonio dell'assicurato, nonché i rischi attinenti alla durata della vita umana.

*Il **danno** può essere prodotto sia da un evento naturale (grandine, malattia) oppure da attività dell'assicurato che provochino danni a se stesso (ad es. in caso di infortunio) o a terzi. Non è ovviamente assicurabile il danno prodotto volontariamente dall'assicurato.*

Da quanto detto sopra deriva che non è possibile assicurare un evento che non produca un danno all'assicurato, anche qualora tecnicamente ciò sia del tutto praticabile, poiché in questo caso lo scopo del contratto sarebbe sostanzialmente una scommessa (e non un'assicurazione). Il rischio assicurato è pertanto quello contemplato dal contratto, al cui verificarsi si collega l'obbligazione dell'assicuratore di pagare l'indennità.
Esso viene determinato sia dalla descrizione dell'evento e delle circostanze che devono accompagnarlo (c.d. rischi inclusi: ad es. furto con scasso), sia dall'indicazione delle circostanze la cui presenza esclude la prestazione dell'assicuratore (c.d. rischi esclusi).

*La delimitazione del rischio assicurato risponde all'esigenza tecnica di definire in maniera chiara un portafoglio di rischi omogenei su cui poter impostare uno **schema mutualistico**. Vale a dire un meccanismo di distribuzione degli oneri tra tutti i soggetti esposti al medesimo rischio.*

Considerando le gravi conseguenze che questi fatti negativi producono - danni materiali o fisici, dolore o angoscia - è doveroso mettere in atto misure di prevenzione. A livello sociale, assolvono a questo compito, ad esempio, le norme sulla sicurezza nel lavoro e gli standard obbligatori per la sicurezza dei prodotti in commercio. A livello individuale, la prevenzione si esplica nell'adozione di comportamenti ispirati alla buona educazione, all'attenzione e alla responsabilità verso se stessi e gli altri, oltre che - ovviamente - al rispetto delle regole.

In conclusione, tramite la prevenzione, i casi di accadimento dei rischi possono essere ridotti, ma non è possibile eliminarli del tutto. Le assicurazioni permettono di affrontare meglio dal punto di vista economico questa inevitabile realtà oggettiva.

Prevenzione, *dal verbo latino prae "avanti" e venire con il significato di anticipare, fare prima quello che altri volevano fare. Il sostantivo praeventione(m) indica sia un giudizio anticipato sia la preparazione contro danni o disgrazie.*

2 LE ASSICURAZIONI E LA MUTUALITÀ

Le assicurazioni sono sorte per offrire un adeguato ristoro economico alla persona che rischia di subire un evento negativo, in modo da rendere sopportabili sul piano economico gli eventuali danni prodotti da quell'evento. Le assicurazioni permettono anche di fronteggiare i rischi legati all'andamento del ciclo della propria vita, quali perdite di ricchezza dovute a malattia o morte.

Come sono organizzate le attività assicurative? Esse sono svolte da imprese che gestiscono risorse economiche, in modo tale da mantenere in equilibrio quanto viene versato (con i premi) da parte di soggetti esposti ai medesimi rischi con quanto le assicurazioni devono restituire come risarcimenti, capitali o rendite agli assicurati che subiscono gli effetti degli eventi.

Questo fondamentale meccanismo è definito mutualistico, vale a dire un **soccorso vicendevole attraverso l'unione di più soggetti tramite l'esistenza di un'associazione di reciproco aiuto**. Adam Smith, il padre dell'economia politica, già nel 1776 osservò con chiarezza che *"l'attività assicurativa, ripartendo tra un gran numero di persone una perdita che rovinerebbe un individuo, la fa ricadere in modo lieve e facilmente sopportabile sull'intera società".* Coloro che si assicurano si sostengono infatti reciprocamente **versando i premi alle imprese di assicurazione, alle quali viene trasferito l'onere delle conseguenze economiche provocate da possibili eventi rischiosi.**

L'entità dei premi raccolti dalle imprese di assicurazione è determinato sulla base della **calcolabilità statistica di rischi similari**, in modo che le somme incassate, e gestite secondo regole severe, permettano di sostenere i pagamenti a favore degli assicurati. È possibile che un'impresa di assicurazione debba fronteggiare perdite, dipendenti da un'imprevista modifica della probabilità degli eventi o da eccessivi aumenti dei costi dei risarcimenti.

Mutualità *dal latino mutuum "dato in cambio", e dal verbo mutare "scambiare". Risale al 1890 circa la definizione del sostantivo al femminile per indicare una forma di reciproco aiuto.*

Un analogo meccanismo di mutualità è gestito dallo **Stato per garantire pensioni, assistenza e cure mediche** a tutti i cittadini che ne hanno bisogno. Le risorse incassate dallo Stato con i versamenti (detti contributi o ticket) possono venire integrate dallo stesso mediante la fiscalità generale.
Vale a dire che lo Stato utilizza gli introiti delle imposte dirette ed indirette per completare la disponibilità dei fondi necessari. Sono definite mutualistiche anche le società **cooperative**, che offrono ai soci il vantaggio di acquistare beni e servizi a prezzi più favorevoli di quelli che dovrebbero pagare se comprassero quei prodotti da imprese aventi lo scopo di lucro.

3 LA STORIA DELLE ASSICURAZIONI E LE ATTUALI TENDENZE

Le assicurazioni nascono in Italia attorno al 1300 per sostenere le attività marittime, allora pericolosissime per la vita dei marinai e per le merci trasportate. Il primo contratto di assicurazioni per il trasporto marittimo di cui si abbia notizia fu redatto a Genova nel 1347, mentre le prime assicurazioni sulla vita si rintracciano in Spagna a Barcellona nel 1399.

Le imprese di assicurazione si affermano progressivamente nei secoli successivi, come risposta ai rischi emergenti dalle attività umane. A Londra la peste del 1665 e l'incendio del 1666 furono seguiti dalla nascita dell'assicurazione contro gli incendi, mentre la dimensione globale del commercio marittimo inglese diede origine nel 1680 al celebre mercato assicurativo dei Lloyd's.

Sempre in Inghilterra nacque nel 1705 la prima compagnia di assicurazioni sulla vita e alla metà del 1700 vennero ideate le prime tavole statistiche di mortalità della popolazione, utilizzate per calcolare i premi per le assicurazione sulla vita.

Alcune tra le più importanti compagnie assicuratrici italiane videro la luce a Trieste (Generali, Riunione Adriatica di Sicurtà), allora centro dei commerci marittimi dell'Impero Austro-Ungarico.

Da secoli le assicurazioni accompagnano l'evolversi delle vicende umane e negli ultimi decenni si sono diffuse in relazione a nuovi aspetti della vita. In Italia, ad esempio, nel secondo dopoguerra il forte aumento della circolazione automobilistica, causato dal boom economico degli anni '60, fu seguito dall'obbligo di assicurare per la responsabilità civile tutti i veicoli a motore.

Lo sviluppo di attività produttive di sempre maggiore complessità sul piano tecnologico, di maggior pericolosità e di notevole impatto ambientale, ha reso per legge obbligatorie molte coperture assicurative, come ad esempio i rischi nucleari e l'inquinamento da idrocarburi. Funzione principale delle assicurazioni obbligatorie è la tutela delle vittime di incidenti causati da attività che presentano un elevato grado di rischio.

Numerose categorie di professionisti, artigiani e commercianti non possono fare a meno dello scudo protettivo di polizze assicurative per le eventuali responsabilità civili che possono derivare dalle loro attività. Molti cittadini affrontano più sereni i casi sfavorevoli della vita, assicurandosi contro gli infortuni, gli incendi, i furti, le malattie, la morte.

Infine, sta divenendo sempre più importante il ruolo delle assicurazioni nel campo pensionistico e della previdenza integrativa.

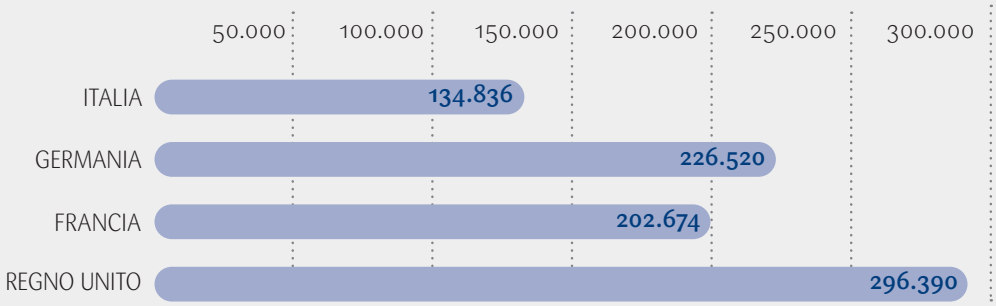
4 LE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

L'attività assicurativa viene svolta da imprese (o compagnie) di assicurazione, che operano in un mercato dove si incontrano l'offerta dei servizi assicurativi e la domanda di coperture assicurative da parte di famiglie o imprese.

L'attività principale delle imprese consiste nel determinare preventivamente il costo della garanzia che esse vendono mediante i contratti di assicurazione.
Per fare ciò, le imprese assicuratrici devono formare una massa di rischi il cui numero e la cui omogeneità siano tali da consentire l'equilibrio tra i premi versati dai soggetti esposti al rischio e le somme necessarie a far fronte agli oneri derivanti dai sinistri.
Questa attività è in gran parte basata sul calcolo delle probabilità e, poiché il calcolo delle probabilità dà risultati tanto più attendibili quanto maggiore è il numero e la omogeneità dei rischi che vengono coperti, essa può funzionare solo su "larga scala".

Per tale ragione, il mercato assicurativo è caratterizzato anche dalla ripartizione dei rischi tra una pluralità di imprese assicuratrici, sia mediante l'assunzione in comune di singoli rischi (la coassicurazione) sia mediante il trasferimento di una parte dei rischi assunti ad altre imprese (la riassicurazione). Quest'ultima consiste in una sorta di "assicurazione degli assicuratori" che ha una dimensione pressoché globale e permette alla singola impresa di essere maggiormente sicura nella propria attività, ad esempio per il caso dell'avverarsi di rischi di costo eccessivo rispetto a quello preventivato.
L'attività assicurativa è quindi un'attività complessa e delicata per la sua dimensione economica, per le sue ricadute sugli assicurati e per la rischiosità dei fatti assicurati. Per questo è sottoposta alla vigilanza dell'authority pubblica del settore, l'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni), che autorizza le imprese ad operare e controlla che la loro gestione sia prudente, corretta e trasparente.

PREMI DIRETTI NEI PRINCIPALI PAESI UE NEL 2020



Fonte: Swiss Re - Sigma n° 3/2021

Valori in milioni di euro

5 IL CALCOLO DEL PREMIO

Molto importante, nell'ambito dell'attività assicurativa, è la definizione del premio, ovvero la somma che l'assicurato è tenuto a pagare alla compagnia di assicurazione.
Il premio è un corrispettivo calcolato dall'assicuratore sulla base di elementi probabilistici, in relazione ad una massa di rischi omogenei; è, in altre parole, un corrispettivo determinato con riferimento a tutti i rischi dello stesso tipo assunti dall'assicuratore nell'ambito dello schema mutualistico da lui gestito, e non in funzione del rischio assunto con il singolo contratto.

Il premio deve essere pagato anticipatamente: è infatti dalla massa dei premi pagati dagli assicurati che l'assicuratore trae le somme necessarie per far fronte alle prestazioni dovute a coloro nei confronti dei quali si verifica l'evento. Il versamento anticipato garantisce la disponibilità di queste somme e quindi il regolare adempimento degli obblighi assunti dall'assicuratore.

Premio *dal latino praemium, composto di prae "prima" ed emere ovvero "prendere, acquistare"; propriamente "ciò che si è preso prima". Secondo alcune interpretazioni indica il riconoscimento in denaro al vincitore della "scommessa assicurativa", l'assicuratore che non deve indennizzare perché non si è verificato alcun danno.*

Come esemplificato qui sotto, il premio, cioè la somma pagata dall'assicurato all'assicuratore, è costituito dal cosiddetto premio di tariffa maggiorato delle imposte e dei contributi.

Il premio di tariffa si compone di due parti: il premio puro ed il caricamento. Il premio puro è l'equivalente del rischio assunto dall'assicuratore ed è quindi calcolato su basi probabilistiche. Il caricamento è invece destinato a far fronte alle spese di acquisizione e di gestione della polizza.

Ma come vengono calcolati i premi? Servono accurati dati statistici, demografici e finanziari, tali da consentire l'equilibrio tra i premi incassati e le somme che le imprese di assicurazione potranno essere chiamate a versare in futuro agli assicurati, in caso di sinistro. Queste somme sono accantonate nei loro bilanci sotto la voce delle riserve tecniche. Si tratta di somme che l'assicuratore deve gestire secondo determinate regole prudenziali anche perché rappresentano debiti verso gli assicurati.

Polizza *deriva dal latino pollicitatio, il cui significato è "promessa". Secondo alcune fonti, negli usi più antichi le polizze venivano emesse in due esemplari: il primo era solo una promessa, il secondo si rilasciava come ricevuta del premio che garantiva l'assicurazione.*

Nelle assicurazioni contro i danni occorre calcolare il costo medio dei sinistri e la probabilità del loro accadimento, che risulta dal rapporto fra il numero dei casi in cui si verifica l'evento e il numero dei casi possibili.
Molti fattori influiscono sulla probabilità di un incidente e sull'entità del danno: nel caso dell'assicurazione RCAuto, ad esempio, la maggiore o minore esperienza del guidatore, la maggiore o minore cilindrata dell'auto, il chilometraggio annuale.

Per le assicurazioni sulla vita il premio è calcolato in base a dati demografici e finanziari. Gli esperti delle assicurazioni hanno a disposizione tavole attuariali, che indicano per le diverse età la probabilità della sopravvivenza delle persone.
I valori dei capitali e delle rendite che, in corrispondenza ai premi, verranno versati in caso di vita o di morte dipenderanno poi da tali tavole, oltre che dal risultato della gestione finanziaria dei premi versati dall'assicurato nel corso del contratto.

6 I PRODOTTI ASSICURATIVI

Le coperture assicurative (e i relativi contratti) si dividono in due grandi categorie, genericamente chiamate danni e vita, che a loro volta si distinguono in una serie di rami più specifici.
Dal 1998 i premi versati nei rami vita hanno sopravanzato quelli per il ramo danni ed oggi il ramo vita raccoglie quasi 2/3 dei premi assicurativi totali.

In cosa si differenziano le due grandi categorie dei contratti di assicurazione?
Le assicurazioni sulla vita sono quelle in cui l'assicuratore si obbliga a pagare un capitale o una rendita (vale a dire una somma annua) al verificarsi di un evento futuro attinente la vita umana.
Per il caso di morte, l'assicuratore si obbliga a pagare alla morte dell'assicurato un capitale o una rendita a un beneficiario.
Per il caso di sopravvivenza l'assicuratore pagherà all'assicurato o a un beneficiario un capitale o una rendita nel caso in cui l'assicurato sia in vita al termine indicato in polizza.

***Stipulare** dal latino stipulari "esigere un impegno formale" e da stipola "paglia" poiché, secondo alcune fonti gli antichi, nell'atto di promettere verbalmente qualcosa, spezzavano una pagliuzza, da ricongiungere poi per rammentare la promessa.*

Nell'assicurazione sulla vita rientrano i seguenti 6 rami.

ASSICURAZIONE SULLA VITA

- **1** sulla durata della vita umana
- **2** di nuzialità e natalità (in disuso)
- **3** sulla vita connessa con fondi di investimento o indici
- **4** malattia a lungo termine
- **5** operazioni di capitalizzazione
- **6** gestione di fondi pensione

Le assicurazioni danni sono quelle in cui l'assicuratore si impegna a risarcire i danni provocati a cose o persone in conseguenza di un evento dannoso o ad offrire un servizio.

Nell'assicurazione contro i danni, i rami sono in totale 18.

ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI

- **1** infortuni
- **2** malattia
- **3** corpi di veicoli terrestri
- **4** corpi di veicoli ferroviari
- **5** corpi di veicoli aerei
- **6** corpi di veicoli marittimi
- **7** merci trasportate
- **8** incendio ed elementi naturali
- **9** altri danni ai beni
- **10** RC autoveicoli terrestri
- **11** RC aeromobili
- **12** RC veicoli marittimi
- **13** RC generale
- **14** credito
- **15** cauzione
- **16** perdite pecuniarie
- **17** tutela legale
- **18** assistenza

L'assicurazione contro i danni si basa sul principio indennitario: l'assicuratore è tenuto a risarcire, sulla base del contratto, il danno effettivamente sofferto dall'assicurato in conseguenza dell'evento negativo (sinistro).

L'ASSICURAZIONE SANITARIA

Un cittadino può tutelarsi per avere risposte immediate quando si trova di fronte a esigenze improrogabili di salute ricorrendo a una polizza sanitaria. Le assicurazioni che contemplano il rischio malattia si dividono sostanzialmente in due filoni principali: le **indennitarie**, che prevedono il pagamento di una diaria nel caso di inabilità temporanea e di ricovero dell'assicurato presso una struttura sanitaria; le **assicurazioni a rimborso**, invece, restituiscono all'assicurato i soldi spesi per le cure.
La finalità propria delle garanzie indennitarie è quella di **tutelare l'assicurato per il mancato guadagno che gli deriva da un'assenza dal lavoro** in conseguenza di una malattia e/o infortunio, oppure per garantire un sostegno forfettario per i maggiori costi di assistenza medica e di cura resi necessari dal verificarsi del sinistro. In particolare, la garanzia IPM (Invalidità Permanente da Malattia) indennizza le conseguenze invalidanti di una malattia sulla capacità dell'assicurato allo svolgimento di un qualsiasi lavoro (capacità generica) o del proprio lavoro (capacità specifica). Sono conseguentemente forme di polizza particolarmente importanti per categorie professionali non dipendenti (poiché i dipendenti, di norma, in caso di malattia percepiscono comunque la propria retribuzione), ai quali un evento dannoso da malattia provoca la sia pure temporanea sospensione della produzione di reddito.

Diversamente, la polizza malattia a rimborso prevede che l'assicurato sia **risarcito delle spese derivanti dalla cura di una patologia prevista dal contratto**. Vengono generalmente rimborsate le spese di ospedalizzazione e quelle sostenute durante la convalescenza (accertamenti diagnostici, onorari medici, uso di sale operatorie, spese di degenza ospedaliera, acquisto di medicinali, ecc.). Inoltre, all'assicurato vengono rimborsate le spese relative alle cure extraospedaliere che precedono e seguono il ricovero.
Il rimborso delle spese diagnostiche e specialistiche, indipendentemente dal ricovero, è invece previsto come garanzia accessoria integrativa alla polizza di base. Lo stesso discorso vale anche per le cure odontoiatriche.

Va ricordato infine che alcune polizze prevedono un servizio di assistenza che consente all'assicurato di ottenere una consulenza medica, il trasporto in ambulanza, l'invio a domicilio di un medico, un infermiere e altre prestazioni integrative.

L'ASSICURAZIONE SANITARIA

Famiglie e aziende possono proteggersi da eventi catastrofali, come il **terremoto** o l'**alluvione**, grazie a una polizza assicurativa che rimborsi immediatamente i danni subiti. Le assicurazioni di questo tipo sono generalmente offerte insieme ad altre coperture, come l'incendio e il furto, la responsabilità civile, gli infortuni, la tutela legale o l'assistenza e, nel caso delle aziende, anche il danno dovuto al mancato guadagno causato dall'interruzione dell'attività. Si possono comunque trovare sul mercato anche prodotti assicurativi che proteggono esclusivamente contro i danni dal terremoto o dall'alluvione.
Il rimborso della compagnia riguarda i danni provocati alle mura del fabbricato, ma può estendersi anche al contenuto, ovvero al mobilio e agli oggetti di valore custoditi in casa, oppure alle merci e ai macchinari nel caso di un fabbricato industriale. La finalità dell'assicurazione è dunque quella di **garantire la disponibilità economica** necessaria per la ricostruzione o la ripresa dell'attività a seguito di un terremoto o di un alluvione. Per questo motivo, il **risarcimento corrisponde al costo di ricostruzione**, da non confondere con il valore di mercato della casa o del fabbricato industriale.
I fabbricati non assicurabili sono quelli non conformi alle norme in vigore al momento della costruzione, quelli ancora in costruzione, quelli abusivi e, limitatamente al solo rischio dei danni da alluvione, gli interrati e seminterrati.

I **fattori principali che influiscono sul premio**, ovvero il costo della polizza, sono:
- il grado di pericolosità della zona (più è elevato, maggiore sarà il premio);
- le caratteristiche del fabbricato:
  1. più grande sarà, maggiore sarà il valore di ricostruzione e quindi il premio;
  2. maggiore sarà la sua resilienza ai danni, sulla base della tipologia costruttiva e delle misure preventive adottate, minore sarà il premio.

Inoltre, il premio assicurativo è proporzionale al valore del contenuto del fabbricato.
Alcuni prodotti, a fronte di un costo aggiuntivo, garantiscono anche il risarcimento delle spese sostenute per demolire o sgomberare i residui postevento, oppure le spese alberghiere o d'affitto nel caso in cui l'abitazione principale, oggetto dell'assicurazione, sia dichiarata inagibile. Quando a essere assicurata è un'azienda, le assicurazioni come detto coprono, con una integrazione di premio, anche i danni indiretti dovuti al fatto che per il periodo in cui il fabbricato è dichiarato inagibile l'attività produttiva è bloccata.
Infine, è importante sapere che alcune polizze di ultima generazione, in particolare quelle destinate alle imprese, prevedono un servizio di assistenza che consiste in un intervento immediato a seguito dell'evento catastrofale, per il risanamento dei locali e il salvataggio del contenuto.

7 LA SCELTA DEI CONTRATTI ASSICURATIVI

Le norme che regolano le attività assicurative sono riunite nel Codice delle Assicurazioni private. La polizza assicurativa, documento che contiene tutte le condizioni del contratto (durata, costi, limiti) predisposto dall'impresa assicuratrice e firmato dai contraenti, richiede sempre una lettura attenta, ed il consumatore deve poter disporre di informazioni chiare e trasparenti a riguardo. Prima di sottoscrivere una polizza occorre pertanto aver capito bene le sue clausole, ed essere convinti che sia la più adatta alle proprie necessità.

Per la scelta di una polizza è sempre bene mettere a confronto le offerte di più compagnie, valutando sia le diverse coperture sia i costi. Per fare questo è possibile rivolgersi alle reti di intermediari assicurativi (agenti, broker, sportelli bancari e postali), oppure contattare le compagnie telefonicamente, o attraverso i siti web delle singole imprese. Utile anche il sito dell'IVASS, che fornisce informazioni generali sul servizio assicurativo.

8 IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

Nell'attuale sistema di mercato è di grande importanza il ruolo delle Associazioni dei consumatori, che aiutano i cittadini a orientarsi nelle scelte, offrendo informazioni e un sostegno legale nel caso di necessità. Una funzione preziosa, mirata a ridurre l'asimmetria informativa che esiste tra le imprese che tutto conoscono dei beni e contratti da loro commercializzati e i singoli consumatori, dotati di conoscenze a volte insufficienti rispetto all'insieme dei prodotti o servizi.

Nate con la missione sociale di difendere i diritti dei consumatori e di tutelarne gli interessi nell'acquisto di un bene o di un servizio, queste associazioni operano in diversi settori e hanno l'obiettivo di informare adeguatamente i cittadini e di assisterli con consulenze di carattere legale e pratiche di conciliazione. La partecipazione di alcune associazioni (Adiconsum, Adoc, Cittadinanzattiva, Codacons, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori, Unione per la Difesa dei Consumatori) al Forum ANIA - Consumatori è un esempio della loro attività, volta a trovare forme di dialogo con le imprese a favore dei consumatori, giovani e adulti.

9 IL RUOLO SOCIALE DELLE ASSICURAZIONI

Le compagnie di assicurazioni svolgono un'attività che genera significative ricadute di interesse collettivo e sociale. Nell'ampia gamma di servizi offerti, allo storico e sempre attuale modello di assunzione dei rischi puri, si è aggiunto quello di intermediazione finanziaria, grazie al quale le esigenze di investimento delle persone trovano soluzioni alternative efficienti. In particolare, i servizi e i prodotti da alcuni anni vanno a coprire una serie di rischi e bisogni contemporanei, quali la tutela della salute, gli infortuni sul lavoro, la malattia o il long-term care (mancanza di autosufficienza), alcuni casi di responsabilità civile, l'assorbimento dei danni di eventi catastrofici, con formule finanziarie che aggregano diverse garanzie. Inoltre, nell'attuale periodo storico, connotato dall'invecchiamento della popolazione e dalle carenti risorse pubbliche nel sistema previdenziale, le imprese di assicurazione forniscono un contributo essenziale nel supporto alle esigenze della popolazione, rispetto alla previdenza complementare:

- nel sistema dei fondi pensione (secondo pilastro previdenziale) le imprese di assicurazione forniscono servizi per i fondi pensione chiusi, prodotti per i fondi pensione aperti e i PIP (Piani Individuali Pensionistici).

In generale, in virtù dell'attività di gestione dei rischi a loro trasferiti e dei processi messi in atto per risarcirli, le attività assicurative giocano un importante ruolo economico nel sistema Paese. I capitali a lungo termine, relativi al comparto vita, investiti dalle imprese di assicurazioni nel mercato finanziario sono cruciali per il sistema finanziario poiché riducono la volatilità dei mercati e contribuiscono alla loro stabilità ed efficienza. Dal punto di vista sociale, le assicurazioni incoraggiano, attraverso la definizione dei limiti delle polizze e dell'importo del premio, comportamenti corretti e prudenti da parte degli assicurati.

Riferimenti bibliografici e web

1 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Per chi fosse interessato ad approfondire i temi del rischio, della sua prevenzione e gestione e delle assicurazioni, nell'ambito dell'educazione finanziaria, si segnalano:

ANIA, ***L'assicurazione italiana 2019/2020***, ANIA, Roma, 2020; disponibile on line sul sito www.ania.it

ANIA, ***Assicurare. 150 anni di unità d'Italia***, ANIA Ed. Ass., Milano, 2011

Bauman Z., ***Fiducia e paura nelle città***, Bruno Mondadori, Milano, 2005

Beck U., ***La società del rischio***, Carocci, Roma, 2000

Castel R., ***L'insicurezza sociale***, Einaudi, Torino, 2003

Castrovilli E. (a cura di), ***Educazione Finanziaria a scuola. Per una cittadinanza consapevole***, Guerini, Milano, 2011

Colombo M., ***Convivere con i rischi ambientali***. Il caso Acna, valle Bormida, (parte 1), Franco Angeli, Milano, 1995

Donati A., Putzolu Volpe G., ***Manuale di diritto delle assicurazioni***, Giuffrè, Milano, 2009

Forum ANIA – Consumatori, Università degli Studi di Milano, Rapporto ***Vulnerabilità e benessere delle famiglie italiane***, Franco Angeli, Milano, 2011; scaricabile online sul sito www.forumaniaconsumatori.it

Forum ANIA - Consumatori, Università degli Studi di Milano, ***La famiglia al tempo della crisi, tra vulnerabilità economica e nuove forme di tutela***, Franco Angeli, Milano, 2014

Forum ANIA – Consumatori, Università degli Studi di Milano, Rapporto ***La vulnerabilità economica delle famiglie italiane tra difficoltà e nuovi equilibri***, Franco Angeli, Milano, 2016

Forum ANIA - Consumatori, Censis, ***Gli scenari del welfare, tra nuovi bisogni e voglia di futuro***, Franco Angeli, Milano, 2010

Forum ANIA - Consumatori, Censis, ***Gli scenari del welfare, le nuove tutele oltre la crisi***, Franco Angeli, Milano, 2012

Forum ANIA - Consumatori, Censis, ***Gli scenari del welfare, verso uno stato sociale sostenibile***, Franco Angeli, Milano, 2015

Forum ANIA - Consumatori, Censis, ***Gli scenari del welfare, più pilastri, un solo sistema***, Franco Angeli, Milano, 2017

Forum ANIA – Consumatori, Censis, ***Gli scenari del welfare, dal cash cautelativo alla protezione***, Franco Angeli, Milano, 2019

Forum ANIA – Consumatori, Censis, ***Gli scenari del welfare, il welfare oltre la pandemia***, Franco Angeli, Milano, 2021; scaricabile online sul sito www.forumaniaconsumatori.it

Legardez A., Valente D., ***Inchiesta sull'incertezza in economia nelle rappresentazioni sociali dei giovani europei, in Incertezza e rischio***. Il ruolo dell'educazione economica, Atti XIII Conferenza AEEE, Milano, 2003

Legrenzi P., ***I soldi in testa***. Psicoeconomia della vita quotidiana, Laterza, Bari, 2011

Megale G., Sorgi S., ***Guida all'educazione finanziaria***, Finanza e mercati, Il Sole 24 Ore, Milano, 2010

Pellino P., Pellino R., Sorgi S. (a cura di), ***Capire le Assicurazioni***. Guida pratica ai prodotti assicurativi, Il Sole 24 Ore, Milano, 2006

Rinaldi E., ***Giovani e denaro***. Percorsi di socializzazione economica, Unicopli, Milano, 2008

Rumiati R., Savadori L., ***Rischiare***. Quando sì e quando no nella vita di ogni giorno, Il Mulino (collana Farsi un'idea), Bologna, 2009

Savadori L., Rumiati R., ***Nuovi rischi, vecchie paure. La percezione del pericolo nella società contemporanea***, Il Mulino, Bologna, 2005

Shiller R., ***Il nuovo ordine finanziario***. Il rischio nel XX secolo, Il Sole 24 Ore, Milano, 2003

2 RIFERIMENTI WEB

Tra i numerosissimi siti, si consigliano in particolare:

- www.forumaniaconsumatori.it è il sito ufficiale della fondazione Forum ANIA - Consumatori. Il sito fornisce informazioni dettagliate riguardo al ruolo e alle finalità statutarie del Forum, nonché notizie relative a tutte le attività della fondazione, fra cui anche il progetto educativo io&irischi.
- www.ania.it è il sito ufficiale dell'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici. Presenta storia, finalità ed iniziative dell'ANIA. Offre notizie su tutto quanto riguarda l'assicurazione e contiene l'elenco completo delle compagnie aderenti.
- www.ioeirischi.it è il sito dedicato al progetto educativo, promosso da Forum ANIA – Consumatori e AEEE-Italia. Si rivolge ai docenti, offrendo informazioni e aggiornamenti sul percorso didattico, approfondimenti e risorse educative in progress accessibili agli insegnanti che partecipano al progetto e si iscrivono al sito.
- www.aeeeitalia.it è il sito dell'Associazione Europea per l'Educazione Economica nazionale, partner del progetto educativo io&irischi. Oltre alle numerose attività dell'Associazione, il sito mette a disposizione un ampio spettro di materiali didattici e interventi di esperti sull'educazione finanziaria, facilmente consultabili.
- www.covip.it è il sito della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, l'Autorità che vigila sulle forme pensionistiche complementari. Ha il compito di perseguire la trasparenza dei comportamenti, la gestione prudente di queste forme, con riguardo alla tutela degli iscritti e dei beneficiari e al buon funzionamento del sistema pensionistico complementare.
- www.inail.it è il sito ufficiale dell'INAIL, Istituto Nazionale delle Assicurazioni sugli Infortuni sul Lavoro. Ha caratteristiche simili al sito dell'INPS, è utile per approfondire il tema del rischio in materia di lavoro, di diritto alla sicurezza e di assicurazione obbligatoria nell'interesse proprio del lavoratore e della sua famiglia. Da esplorare per trovare dati statistici sugli infortuni.
- www.inps.it è il sito ufficiale dell'INPS, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. È ricco di informazioni rispetto alla storia della previdenza e alle attività svolte dall'Ente. È un sito interattivo e di servizio: può essere utile mostrare agli studenti le potenzialità di Internet per facilitare i rapporti tra utenti, aziende, enti pubblici.
- www.istat.it è il sito dell'ISTAT, Istituto nazionale di statistica, ente di ricerca pubblico che elabora e comunica informazioni statistiche ed analisi sulla realtà ambientale, economica e sociale dell'Italia a supporto dei cittadini e dei decisori pubblici. Permette di accedere a statistiche su incidenti stradali, infortuni e dati demografici, utili per il percorso didattico.
- www.ivass.it è il sito dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, l'Autorità di controllo pubblico delle attività delle compagnie assicuratrici. Contiene molte informazioni utili e una sezione di educazione assicurativa.
- www.storiadelleassicurazioni.com è il sito della Fondazione Mansutti, istituzione culturale impegnata a tutelare, valorizzare e divulgare un prezioso patrimonio librario, museale e archivistico sulla storia dell'assicurazione. Si consiglia di visitare le sezioni del sito Appunti di storia assicurativa e 600 anni di storia dell'assicurazione.

I siti delle Associazioni dei consumatori coinvolte in questa iniziativa:

- www.adiconsum.it è il sito dell'Associazione Difesa Consumatori e ambiente, che opera in molteplici settori per la tutela dei cittadini, collabora con istituzioni italiane ed internazionali e pubblica numerosi periodici di informazione.
- www.adoc.org è il sito dell'ADOC, Associazione Nazionale per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori, degli utenti, dei risparmiatori, dei malati, dei contribuenti. Offre assistenza continua in diversi campi: salute, sicurezza alimentare, servizi bancari, assicurativi, telefonici, dei trasporti e dei gestori di energia, gas e acqua.
- www.cittadinanzattiva.it è il sito di Cittadinanzattiva, movimento di partecipazione civica, riconosciuta dal Cncu (presso il Ministero dello Sviluppo Economico) che opera in Italia e in Europa per la promozione e la tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori.
- www.codacons.it è il sito di Coordinamento delle Associazioni per la Difesa dell'Ambiente e dei Diritti degli Utenti e dei Consumatori. Al Codacons aderiscono numerose associazioni che operano per la tutela degli utenti di numerosi servizi.
- www.consumatori.it è il sito dell'Unione Nazionale dei Consumatori, la più antica associazione al servizio di consumatori impegnata a livello nazionale ed europeo in iniziative di educazione nelle scuole, di informazione e difesa dei consumatori e degli utenti.
- www.federconsumatori.it è il sito della Federconsumatori, associazione promossa dalla Cgil che ha come obiettivi prioritari l'informazione e la tutela dei consumatori e utenti. Promuove molteplici iniziative, incontri, dibattiti, conferenze, ricerche e campagne informative, a diversi livelli: locale, nazionale ed europeo.
- www.legaconsumatori.it è il sito della Lega Consumatori, movimento consumerista promosso dalle Acli, attivo con iniziative sul costo della vita, sugli infortuni domestici, sul credito, le banche, le assicurazioni e contro le forme di usura.
- www.mdc.it è il sito del Movimento Difesa del Cittadino, movimento indipendente che opera con l'obiettivo di promuovere la tutela dei diritti dei cittadini, informandoli e dotandoli di strumenti giuridici di autodifesa, o di assistenza tramite esperti.
- www.movimentoconsumatori.it è il sito del Movimento Consumatori, associazione indipendente che ha come obiettivi la difesa dei diritti individuali e collettivi degli utenti nei confronti di enti pubblici e privati e lo sviluppo di una cultura consumeristica responsabile.
- www.udicon.org è il sito dell'Unione per la Difesa dei Consumatori, associazione che ha come principale scopo statutario la tutela dei diritti dei cittadini, offrendo assistenza nell'area giuridica, economica, sanitaria, previdenziale e fiscale.

Piccolo glossario dei termini assicurativi

A

ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici): è l'associazione che rappresenta le imprese di assicurazione operanti in Italia. La sua finalità principale, riconosciuta dallo Statuto, è tutelare gli interessi della categoria, coniugandoli con gli interessi generali del Paese, nella costruzione di un modello di sviluppo sostenibile riconosciuto dalle Istituzioni e dall'opinione pubblica. L'Associazione rappresenta i soci ed il mercato assicurativo italiano nei confronti delle principali istituzioni politiche ed amministrative, inclusi il Governo ed il Parlamento, le organizzazioni sindacali e le altre forze sociali.

Assicurato: nei rami danni, la persona nell'interesse della quale è stipulato il contratto nonché titolare del diritto all'eventuale indennizzo/risarcimento; nei rami vita, la persona sulla cui morte e/o sopravvivenza è stipulato il contratto ed è calcolato il premio.

Assicuratore (impresa di assicurazione): impresa che esercita professionalmente e in forma esclusiva l'attività assicurativa. L'impresa di assicurazione, grazie all'esercizio dell'attività su basi tecniche e al numero elevato di rischi assunti è in grado di determinare con esattezza la probabilità del verificarsi di rischi determinati, ripartendone le conseguenze negative tra una pluralità di soggetti esposti al medesimo tipo di rischio. L'impresa di assicurazione incassa anticipatamente i premi dai clienti, li investe sui mercati finanziari ed immobiliari e trae dai premi e dai proventi degli investimenti le risorse per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati. L'impresa di assicurazione può esercitare la propria attività nella forma di società per azioni, di mutua assicuratrice o di società cooperativa a responsabilità limitata. Le imprese di assicurazione sono autorizzate dall'IVASS e sottoposte alla sua vigilanza.

Assicurazione (attività assicurativa): operazione con cui un soggetto (assicurato) trasferisce ad un altro soggetto (assicuratore) un rischio al quale egli è esposto (naturalmente o per disposizione di legge). Ad esempio, il proprietario che assicura la propria automobile contro il rischio di furto trasferisce all'assicuratore le conseguenze economiche negative dell'eventuale verificarsi del furto. La funzione che svolge l'assicurazione è l'eliminazione di una situazione di incertezza che grava su chi è sottoposto ad un rischio determinato. Per il proprietario dell'automobile assicurata viene meno l'incertezza perché egli sa che, in caso di furto, può contare sull'impegno dell'assicuratore a pagare l'indennizzo. L'eliminazione dell'incertezza si attua grazie al fatto che l'assicuratore, assumendo un numero elevato di rischi del medesimo tipo, è in grado di calcolare la probabilità del verificarsi del rischio e di ripartirne le conseguenze su una pluralità di soggetti ad esso egualmente esposti.

Assicurazione obbligatoria r.c. auto: contratto di assicurazione obbligatoria per tutti i veicoli a motore ed i natanti che garantisce il conducente nonché, se persona diversa, il proprietario del mezzo contro il rischio di dover risarcire a terzi i danni provocati dalla circolazione del veicolo o del natante. Nell'assicurazione obbligatoria r.c. auto, a differenza di quanto avviene generalmente nelle assicurazioni della responsabilità civile, il danneggiato può rivolgersi direttamente all'assicuratore del responsabile per ottenere il risarcimento del danno (azione diretta).

Assicurazione della responsabilità civile generale: contratto di assicurazione con il quale l'assicuratore si impegna a tenere indenne l'assicurato di quanto questi debba pagare, in quanto responsabile per legge, a titolo di risarcimento dei danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un sinistro, verificatosi in relazione ai rischi per i quali è prestata l'assicurazione. I rischi della responsabilità civile sono numerosi e possono riguardare: la proprietà di un fabbricato, l'attività professionale, la responsabilità del datore di lavoro, la responsabilità per l'inquinamento, etc.

Assicurazioni sulla vita: le assicurazioni sulla vita comprendono tutti quei contratti di assicurazione che prevedono l'obbligo dell'assicuratore di versare al beneficiario un capitale o una rendita quando si verifichi un evento attinente alla vita dell'assicurato (ad esempio, morte o sopravvivenza ad una certa data). Nell'ambito delle assicurazioni sulla vita si possono distinguere le seguenti tipologie: polizze caso vita, polizze caso morte, polizze miste.

B

Beneficiario: persona alla quale deve essere corrisposta la prestazione dell'assicuratore qualora si verifichi il rischio assicurato. Nelle assicurazioni sulla vita, la figura del beneficiario può non coincidere con quella del contraente e/o con quella dell'assicurato. Nelle assicurazioni contro i danni, regolate dal principio indennitario, le figure del beneficiario e dell'assicurato debbono coincidere, salvo il caso dell'assicurazione cauzioni.

Bonus-malus: clausola del contratto di assicurazione obbligatoria r.c. auto che prevede la variazione del premio in funzione del verificarsi o meno di sinistri provocati dall'assicurato nel corso di un certo periodo di tempo predeterminato. Tale sistema prevede una serie di classi di merito, diverse da impresa a impresa, a ciascuna delle quali corrisponde un livello di premio. Chi si assicura per la prima volta è inserito nella cosiddetta classe di ingresso cui corrisponde un livello di premio intermedio; negli anni successivi, il premio varierà in aumento o in diminuzione a seconda che l'assicurato abbia o meno provocato sinistri.

C

Capitale assicurato: nelle assicurazioni sulla vita è la somma dovuta al beneficiario in alternativa all'erogazione di una rendita vitalizia.

Condizioni generali di assicurazione: riguardano gli aspetti generali del contratto, quali il pagamento del premio, la decorrenza della garanzia, la durata del contratto, e possono essere integrate da condizioni speciali e aggiuntive.

Condizioni particolari di assicurazione: insieme di clausole contrattuali negoziate dalle parti, con le quali si intende ampliare o diminuire la garanzia assicurativa di base prevista dalle condizioni generali.

Contraente: soggetto che stipula il contratto di assicurazione con l'assicuratore e si obbliga a pagare il premio. Il contraente può non coincidere con l'assicurato. Le due figure coincidono quando il contraente assicura un interesse di cui è titolare (ad esempio, un bene di sua proprietà o la propria vita).

Contratto di assicurazione: contratto con il quale l'assicuratore, a fronte del pagamento del premio, si impegna a indennizzare l'assicurato dei danni prodotti da un sinistro oppure a pagare un capitale o una rendita al verificarsi di un evento attinente la vita umana. Il contratto di assicurazione è dunque uno strumento con il quale l'assicurato trasferisce all'assicuratore un rischio al quale egli è esposto.

D

Danno: pregiudizio subito dall'assicurato o, nelle assicurazioni della responsabilità civile, dalla vittima del fatto illecito (terzo danneggiato) in conseguenza di un sinistro. Il danno può essere di natura patrimoniale, se incide sul patrimonio o sulla salute (danno biologico), oppure di natura non patrimoniale (danno morale).

F

Fondo di garanzia per le vittime della strada: fondo avente lo scopo di provvedere alla corresponsione dell'indennizzo in caso di danni provocati da autoveicoli o natanti non identificati, non assicurati o assicurati presso imprese che si trovino in liquidazione coatta amministrativa al momento del sinistro o che vi vengano poste successivamente. Il fondo è gestito dalla CONSAP (Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici) – che si avvale per la liquidazione dei danni di imprese di assicurazione designate per territorio - e viene alimentato tramite il versamento di un contributo (nella misura massima del 4%) sui premi raccolti dalle imprese di assicurazione operanti nel ramo r.c. auto.

Franchigia/scoperto: clausole contrattuali che limitano, sul piano quantitativo, la garanzia prestata dall'assicuratore facendo sì che una parte del danno rimanga a carico dell'assicurato. La franchigia, di regola espressa in cifra fissa o in percentuale, si applica sulla somma assicurata, ed il suo ammontare è quindi definibile a priori. Essa si differenzia proprio per questo dallo scoperto, in quanto quest'ultimo, espresso in percentuale, si applica sul danno, ed il suo ammontare non è quindi definibile a priori.

I

Incidente: vedi sinistro

Indennizzo: somma dovuta dall'assicuratore a titolo del danno subito da un proprio assicurato a seguito di un sinistro.

Infortunio: evento fortuito, violento ed esterno, che provoca lesioni fisiche e funzionali obiettivamente constatabili, la cui conseguenza può essere l'inabilità temporanea, l'invalidità permanente o la morte della persona che ne è colpita.

Infortunio sul lavoro: evento dannoso conseguente all'esposizione del lavoratore a un rischio specifico collegato allo svolgimento della propria attività lavorativa, compreso il trasferimento da e per il luogo di lavoro. Tutti i lavoratori devono essere obbligatoriamente assicurati contro gli infortuni presso l'INAIL.

INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro): è un ente pubblico che persegue una pluralità di obiettivi: ridurre il fenomeno infortunistico; assicurare i lavoratori che svolgono attività a rischio; garantire il reinserimento nella vita lavorativa degli infortunati sul lavoro.

INPS (Istituto Nazionale Previdenza Sociale): è l'ente pubblico che assicura il pagamento delle pensioni e degli altri trattamenti economici di natura previdenziale e assistenziale.

IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) : ente di diritto pubblico cui spetta il controllo sulle imprese di assicurazione, nonché sugli intermediari di assicurazione (agenti e i broker) e sui periti per la stima dei danni ai veicoli.

K

Kasko: contratto di assicurazione con il quale l'assicuratore si impegna a indennizzare l'assicurato per i cosiddetti "guasti accidentali", ossia i danni materiali e diretti subiti dal veicolo assicurato in conseguenza di collisione, urto, uscita di strada non dovuti alla responsabilità di terzi. Possono essere compresi nella garanzia anche i danni dovuti ad atti vandalici o ad eventi atmosferici.

M

Massimale: somma massima liquidabile dall'assicuratore a titolo di risarcimento del danno nelle assicurazioni del patrimonio o di spese. Il massimale si applica, in particolare, nelle assicurazioni della responsabilità civile in quanto per esse, non essendo di regola possibile riferire il danno ad un bene determinato, non esiste un valore assicurabile.

N

Nota informativa: documento che l'assicuratore deve consegnare al contraente prima della conclusione del contratto di assicurazione. La nota informativa contiene informazioni relative all'impresa di assicurazione e informazioni relative al contratto (garanzie ed opzioni, durata del contratto, modalità di versamento dei premi, regime fiscale, legislazione applicabile, reclami in merito al contratto, ecc.).

P

Perito: in genere, libero professionista incaricato dall'impresa di assicurazione di stimare l'entità del danno subito dall'assicurato o, nelle assicurazioni della responsabilità civile, dal terzo danneggiato in conseguenza di un sinistro. I periti sono iscritti in un apposito albo professionale tenuto dall'IVASS.

Polizza di assicurazione: documento comprovante l'esistenza ed il contenuto di un contratto di assicurazione. La polizza, sottoscritta da entrambe le parti, viene emessa dall'assicuratore e consegnata al contraente. Nella polizza sono trascritte tutte le condizioni contrattuali, sia quelle generali sia quelle particolari.

Premio: il premio rappresenta il prezzo che il contraente paga per acquistare la garanzia offerta dall'assicuratore. Il pagamento del premio costituisce, di regola, condizione di efficacia della garanzia. I premi possono essere: unici, periodici, unici ricorrenti. Il premio, sia esso unico o periodico, può essere rateizzato (o frazionato). Il premio versato dal contraente si compone di diversi elementi: il premio puro, i caricamenti, le imposte. Sommando i primi due elementi si ottiene il premio di tariffa, mentre se si aggiungono anche le imposte si ottiene il premio lordo.

Prevenzione: l'insieme di azioni finalizzate ad impedire o ridurre il rischio, ossia la probabilità che si verifichino eventi non desiderati.

Principio indennitario: principio fondamentale nelle assicurazioni contro i danni. In base a tale principio, l'indennizzo corrisposto dall'assicuratore deve svolgere la funzione di riparare il danno subito dall'assicurato e non può rappresentare per quest'ultimo fonte di guadagno.

Probabilità: è il rapporto tra il numero dei casi favorevoli al verificarsi di un dato evento e il numero dei casi possibili, purché questi ultimi siano tutti equiprobabili.

R

Ramo: la classificazione, secondo un insieme omogeneo di rischi, che descrive l'attività che l'impresa esercita (es. ramo danni; ramo malattia; etc.).

Rendita vitalizia: contratto di assicurazione sulla vita del tipo caso vita che prevede il pagamento da parte dell'assicuratore di una rendita per l'intera durata della vita dell'assicurato. Si distingue tra rendita immediata, quando il pagamento della rendita decorre dal momento della stipula del contratto, e rendita differita, quando il pagamento della rendita decorre da una certa data successiva alla stipula del contratto (c.d. termine di differimento).

Risarcimento: somma che il responsabile di un danno è tenuto a versare per risarcire il danno causato. Se il danneggiante è coperto da un'assicurazione della responsabilità civile, è l'assicuratore che, nei limiti del massimale convenuto, versa al terzo danneggiato il risarcimento dovuto.

Rischio: probabilità che si verifichi un evento futuro e incerto in grado di provocare conseguenze dannose (nelle assicurazioni contro i danni) o attinente alla vita umana (nelle assicurazioni sulla vita). Il rischio è l'elemento fondamentale del contratto di assicurazione: è al suo verificarsi che si ricollega l'impegno dell'assicuratore di corrispondere la propria prestazione.

S

Sinistro: il verificarsi del rischio per il quale è prestata la garanzia (ad esempio, in una polizza contro gli incendi, il sinistro è rappresentato dall'incendio che colpisce la cosa assicurata).

Direzione del progetto
Giacomo Carbonari
Forum ANIA - Consumatori

Progettazione didattica e redazione testi
Chiara Molaroni

Forum ANIA - Consumatori:
Matteo Avico

AEEE - Italia:
Enrico Castrovilli
Viviana Di Giovinazzo
Rita Nanni
Chiara Sequi
Elide Sorrenti
Doris Valente

Coordinamento editoriale e organizzazione
Chiara Molaroni

Progetto grafico
Donatella Novelli

Stampa
Presscolor - Milano

lo&irischi®*è un marchio registrato.*
©È vietata la riproduzione anche parziale dei contenuti di questo progetto in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo elettronico o meccanico, salvo espressa autorizzazione di Forum ANIA - Consumatori.

io&irischi junior

www.ioeirischi.it

Ania
FORUM ANIA
CONSUMATORI

aeee
Founded in 1990

Segreteria Organizzativa Io&irischi • Forum ANIA - Consumatori
Via Plinio, 11 • 20129 Milano • tel. 02 67075727 • ioeirischi@ania.it